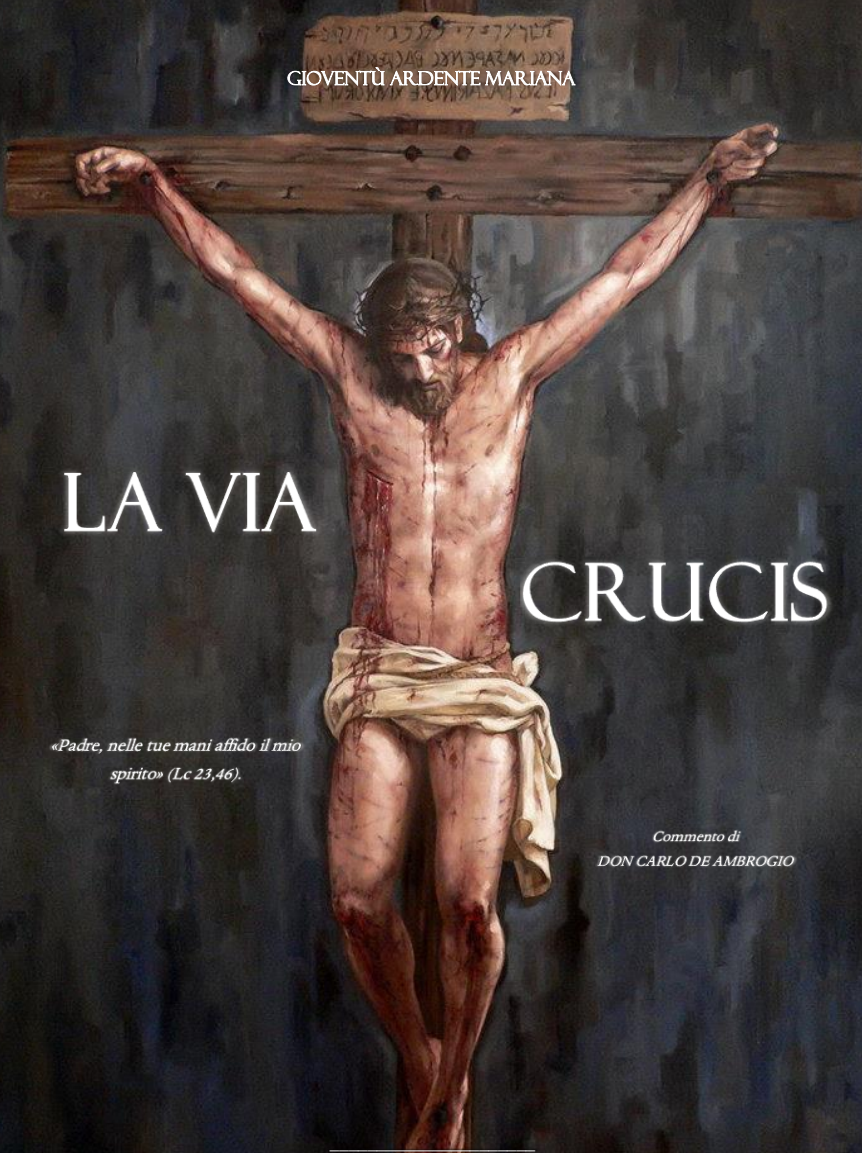
GIOVENTÙ ARDENTE MARIANA



# LA VIA CRUCIS

*«Padre, nelle tue mani affido il mio spirito» (Lc 23,46).*

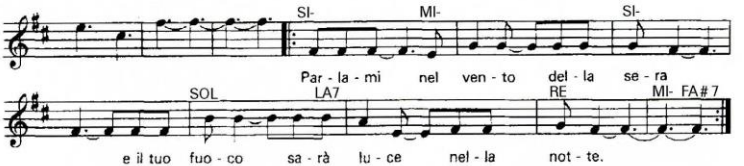
*Commento di*
*DON CARLO DE AMBROGIO*

COMUNITÀ CENACOLO GAM 'FIGLI DELLA DONNA VESTITA DI SOLE'
VIA APPIA NUOVA, 48 - 82018 CALVI (BN)

*«Non si può parlare di Chiesa se non vi è presente Maria»* (*Marialis Cultus 28*).

# Invocazione allo Spirito Santo

## SEQUENZA D'ORO




**Lettura corale**

**1** Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
**Canto**

**2** Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
**Canto**

**3** O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
**Canto**

**4** Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.
**Canto**

**5** Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.
**Canto**

* * * * * * * * *

*«Maria, la Madre del Redentore, aiuta tutti i suoi figli, dovunque e comunque essi vivano, a trovare in Cristo la via verso la Casa del Padre»* ("Redemptoris Mater" - Giovanni Paolo II).

* * * * * * * * *

GIOVENTÙ ARDENTE MARIANA

# LA VIA CRUCIS

AVE, MAMMA, PIENA DI GRAZIA,
MADRE DI DIO E DELLA CHIESA

COMMENTO DI
DON CARLO DE AMBROGIO

COMUNITÀ CENACOLO GAM 'FIGLI DELLA DONNA VESTITA DI SOLE'
VIA APPIA NUOVA, 48 - 82018 CALVI (BN)

Prima edizione 9 Febbraio 1978 a cura di Don Carlo De Ambrogio.
Seconda edizione a cura dei Sacerdoti Consacrati del G.A.M.

L'immagini in copertina e della Via Crucis sono opera dell'artista Raul Berzosa.

# PERCHÈ QUESTA VIA CRUCIS

**«Gesù ci ama e ci ha lavati dai nostri peccati con il suo Sangue».** Come sono vere queste parole dell'Apocalisse (1,5) quando si leggono le quattro narrazioni del Vangelo sulla Passione e Morte in croce di Gesù o quando si fissano gli occhi sull'impressionante documento che è la Sindone.

Questo libricino della Via Crucis **è una guida a riscoprire «il grande amore con cui Dio ci ha amati e ci ama».** Ed è rivolto in particolare ai giovani GAM (Gioventù Ardente Mariana) che sono i più sensibili ai valori dello spirito e che vogliono vivere nella fioritura di un contraccambio di amore a Dio, attraverso la preghiera e la carità fraterna. A ogni giovane Gam è sufficiente un semplice pensiero, un canto, una lode, una supplica, un grido, un'offerta, un sacrificio, un servizio agli altri, soprattutto un **Cenacolo**, per dire al Padre Celeste, nello Spirito Santo, per mezzo del Cuore Immacolato e Addolorato di Maria: «Grazie di avere tanto amato il mondo da donarci il tuo Figlio Gesù».

Nei Tre con la Mamma Celeste

*Don Carlo De Ambrogio*

Roma, 9 febbraio 1978

«…Sei dunque tu il Figlio di Dio?
Gesù dichiarò: "Voi lo dite esattamente, io lo sono"».
(Lc 22, 71)

**PREGHIERA**

Signore, sei stato condannato a morte perché la paura dello sguardo altrui ha soffocato la voce della coscienza. Accade sempre così, lungo tutta la storia, che degli innocenti vengano maltrattati, condannati e uccisi. Quante volte abbiamo, anche noi, preferito il successo alla verità, la nostra reputazione alla giustizia. Dona forza, nella nostra vita, alla sottile voce della coscienza, alla tua voce. Guardami come hai guardato Pietro dopo il rinnegamento. Fa' che il tuo sguardo penetri nelle nostre anime e indichi la direzione alla nostra vita. A coloro che il Venerdì Santo hanno urlato contro di te, il giorno di Pentecoste hai donato la commozione del cuore e la conversione. E così hai dato speranza a tutti noi. Dona anche a noi, sempre di nuovo, la grazia della conversione.

*S.E. Mons. Angelo Card. Comastri*

# I
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna presso il pretorio, cioè presso il palazzo-caserma del governatore romano Ponzio Pilato, dove

## GESÙ È CONDANNATO A MORTE

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* Leggiamo insieme uno o tutti i seguenti brani di Vangelo:

**1. Dal Vangelo di S. Matteo** (26, 62-66)

*Tutti* «Il Sommo Sacerdote si alzò e disse a Gesù: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano queste persone contro dite?». Ma Gesù taceva. E il Sommo Sacerdote gli disse: «Ti scongiuro, per il Dio vivo, di dirci se tu sei il Messia, il Figlio di Dio». Gesù gli rispose: «Sì, tu l'hai detto. Anzi, io vi dico: ormai vedrete il Figlio dell'uomo sedere a destra della Maestà divina e venire sulle nubi del cielo». Allora il Sommo Sacerdote si lacerò le vesti dicendo: «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, l'avete udita la bestemmia. Che ve ne pare?». Risposero: «È reo di morte».

**2. Dal Vangelo di S. Marco** (14, 60-64)

«Allora il Sommo Sacerdote si levò davanti all'assemblea e interrogò Gesù: «Non rispondi nulla? Cosa attestano costoro contro di te?». Egli però taceva e non rispose nulla. Il Sommo Sacerdote lo interrogò di nuovo: «Sei tu il Messia, il Figlio di Dio benedetto?». Gesù rispose: «Sì, io lo sono. E voi vedrete il Figlio dell'uomo sedere alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo». Il Sommo Sacerdote allora, stracciandosi le tuniche, disse: «Che bisogno

abbiamo ancora di testimoni? Voi avete sentito la bestemmia! Che ve ne pare?». Tutti sentenziarono la condanna a morte».

**3. Dal Vangelo di S. Luca** (22, 66,71)

«Quando si fece giorno, il consiglio degli anziani del popolo si riunì insieme ai grandi sacerdoti e agli scribi. Fecero venire Gesù dinanzi al loro tribunale e gli chiesero: «Se tu sei il Cristo, diccelo». Gesù rispose: «Se ve lo dico, voi non mi credete, e se io vi interrogo, voi non mi rispondete. D'ora in poi il Figlio dell'uomo avrà il suo seggio alla destra della Potenza di Dio». Tutti allora gli chiesero: «Sei dunque tu il Figlio di Dio». Gesù dichiarò: «Voi lo dite esattamente; io lo sono». «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianze? – ripresero – noi stessi l'abbiamo udito dalla sua bocca».

## LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme questo frammento del Salmo 26 (versetto 12):

*Tutti* **«Non espormi alla brama dei miei avversari;**
**contro di me sono insorti falsi testimoni**
**che spirano violenza».**

*Guida* Il salmista subisce l'assalto di nemici implacabili che, per distruggerlo definitivamente, suscitano contro di lui falsi testimoni che lo calunniano. Supplica perciò Dio di aiutarlo con le sue ispirazioni e con la sua assistenza. Bisogna leggere questo salmo 26 con il Cristo durante la sua passione. Matteo e soprattutto Marco parlando di Gesù davanti al Sinedrio, e anche la Lettera agli Ebrei (5,7-8) evocando le grida e le lacrime del tempo della passione di Gesù, utilizzano un vocabolario ed espressioni che fanno pensare subito al Salmo 26.

## LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo tutti insieme un frammento del Quarto Canto del Servo Sofferente (Isaia 53,8):

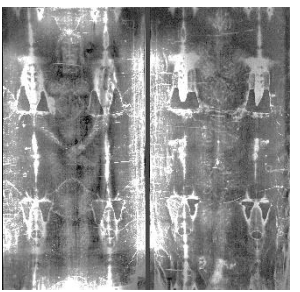
*Tutti* **«Sotto pressione e con ingiusta sentenza**
**fu tolto di mezzo;**
**chi si affligge per la sua sorte?**
**Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi.**

**A causa dell'iniquità del suo popolo**
**fu percosso a morte».**

*Guida* Il Servo sofferente sopporta le sevizie e le brutalità della passione e morte con l'atteggiamento mansueto di un agnello condotto al mattatoio. In forza di una condanna e di un giudizio oppressivo il Servo vien fatto sparire; i suoi contemporanei non capiscono che egli è stato eliminato dalla terra dei vivi a causa dei peccati del suo popolo. Si può anche tradurre così: «eliminato perché ha preso su di sé la lebbra dei peccati del suo popolo».

## LETTURA DELLA SINDONE

*Guida* La crocifissione di Gesù nella Sindone di Torino è così fedele e precisa che è stato possibile ricostruire nelle sue cinque fasi (flagellazione, coronazione di spine, andata al Calvario, crocifissione, sepoltura) la passione e la morte di Gesù. La sepoltura fu eseguita in fretta per mancanza di tempo che Gesù, unico fra tanti, rimase senza vesti e dovette essere provvisoriamente avviluppato dal lenzuolo della Sindone. È possibile quindi fotografare tutta la figura facciale e dorsale del corpo di Gesù, con le contusioni e ferite. Gesù era fisicamente un uomo dalle proporzioni straordinariamente perfette.



*Piccola pausa di riflessione e di silenzio.*

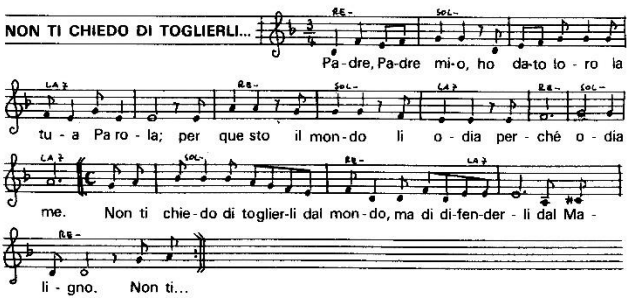
*Guida* Preghiamo insieme:

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.**
**Tu sei benedetta fra le donne**
**e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**
**Santa Maria, Madre di Dio,**
**prega per noi peccatori,**

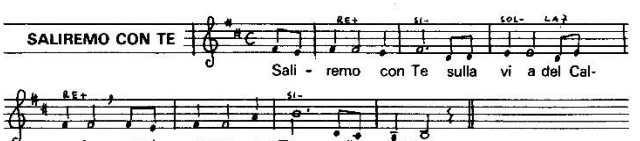
**adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.**

*Canto* (dalla Preghiera Sacerdotale di Gesù nell'ultima Cena):

**Padre, Padre mio, ho dato loro la tua Parola;**
**per questo il mondo li odia, perché odia me.**
**Non ti chiedo di toglierli dal mondo,**
**ma di difenderli dal Maligno.**




*Oppure* **Saliremo con te**
**sulla via del Calvario;**
**moriremo con te**
**sulla Croce.**



«…Lo spogliarono della porpora, lo rivestirono delle sue vesti
e lo portarono fuori per crocifiggerlo».
(Mc 15, 20)

**PREGHIERA**

Signore, ti sei lasciato deridere e oltraggiare. Aiutaci a non unirci a coloro che deridono chi soffre e chi è debole. Aiutaci a riconoscere in coloro che sono umiliati ed emarginati il tuo volto. Aiutaci a non scoraggiarci davanti alle beffe del mondo quando l'obbedienza alla tua volontà viene messa in ridicolo. Tu hai portato la croce e ci hai invitato a seguirti su questa via (Mt 10, 38). Aiutaci ad accettare la croce, a non sfuggirla, a non lamentarci e a non lasciare che i nostri cuori si abbattano di fronte alle fatiche della vita. Aiutaci a percorrere la via dell'amore e, obbedendo alle sue esigenze, a raggiungere la vera gioia.

*S.E. Mons. Angelo Card. Comastri*

# II
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna all'uscita del pretorio dove

## GESÙ RICEVE SULLE SPALLE LA CROCE

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* Leggiamo insieme uno o tutti i seguenti brani di Vangelo:

**1. Dal Vangelo di S. Matteo** (27, 31)

*Tutti* «Dopo di averlo schernito, gli tolsero la clamide e gli rimisero le vesti; e lo trascinarono alla crocifissione».

**2. Dal Vangelo di S. Marco** (15, 20)

«E quando se ne furono beffati lo spogliarono della porpora, lo rivestirono delle sue vesti e lo menarono fuori per crocifiggerlo».

**3. Dal Vangelo di S. Luca** (23, 23-25)

«Ma essi insistevano con grandi grida domandando che fosse crocifisso e i loro clamori crescevano di violenza. Pilato allora sentenziò che si desse ascolto alle loro richieste. Lasciò libero Barabba che era stato messo in prigione per rivolta e per omicidio, e che essi reclamavano; e consegnò Gesù a loro piacimento».

**4. Dal Vangelo di S. Giovanni** (19, 14-17)

«Era la Preparazione della Pasqua, verso l'ora sesta. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Gli gridarono: «A morte, a morte, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Il vostro re ve lo dovrò io crocifiggere?». Risposero i grandi sacerdoti: «Non abbiamo altro re che Cesare». Allora glielo consegnò perché fosse crocifisso. Presero

dunque Gesù che, portando la propria croce, uscì dalla città per andare verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota».

LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme questo frammento del Salmo 37 (versetto 7) e del Salmo 6 (versetti 7 e 8):

*Tutti* **«Sono curvo e accasciato**
**triste mi agito tutto il giorno»** (Salmo 37, 7).
**«Sono stremato dai lunghi lamenti,**
**ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,**
**irroro di lacrime il mio letto.**
**I miei occhi si consumano nel dolore,**
**invecchio fra tanti miei oppressori»** (Salmo 6, 7-8).

*Guida* Il salmo 37 è un Salmo penitenziale. Richiama la profezia del deutero Isaia sul Servo Sofferente.
Il Salmo 6 si applica all'agonia di Gesù: è anche il primo dei sette Salmi penitenziali. Ah, l'orrore delle notti per coloro che soffrono e che non hanno altra risorsa che il pianto!

LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme questo frammento del Quarto Canto del Servo Sofferente: il profeta dice che il Servo, il quale non è altri che Gesù, ha accettato di prendere su di sé tutti i nostri peccati: è davvero l'Agnello che si immola per noi tutti, con sofferenza vicaria.

*Tutti* **«Egli si è caricato delle nostre sofferenze,**
**si è addossato i nostri dolori**
**e noi lo giudicavamo castigato,**
**percosso da Dio e umiliato»** (Isaia 53,4).

LETTURA DELLA SINDONE

*Guida* Caricano sulle spalle di Gesù il grosso palo orizzontale della croce (chiamato anche patibolo); pesa una cinquantina di chili. Il palo verticale è già piantato sul Calvario.
Nella zona scapolare sinistra e soprascapolare destra della Sindone

si possono vedere due larghe contusioni. La direzione di quelle lacerazioni di sangue fa pensare a una trave fissata in modo stabile e perciò legata alla caviglia e l'altra estremità era legata al palo di uno degli altri due criminali.

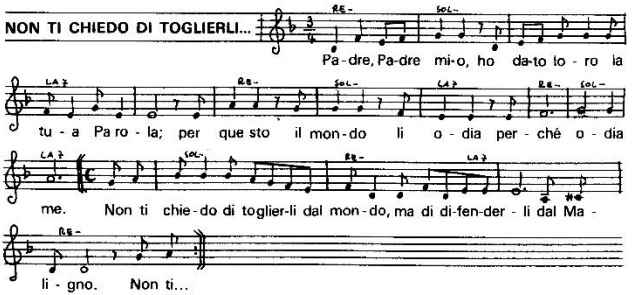
*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.**
**Tu sei benedetta fra le donne**
**e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**
**Santa Maria, Madre di Dio,**
**prega per noi peccatori,**
**adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.**

*Canto* (dalla Preghiera Sacerdotale di Gesù nell'ultima Cena):

**Padre, Padre mio, ho dato loro la tua Parola;**
**per questo il mondo li odia, perché odia me.**
**Non ti chiedo di toglierli dal mondo,**
**ma di difenderli dal Maligno.**



«Ero come agnello mansueto che viene portato al macello…».
(Geremia 11,19)

# III
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna sul sentiero sassoso dove

## GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* In questa prima caduta di Gesù sulla via del Calvario rileggiamo dal Vangelo le terribili scene di oltraggi che la precedettero.

**1. Dal Vangelo di S. Matteo** (26, 67-68)

*Tutti* «Allora gli sputarono in viso e lo schiaffeggiarono; altri lo picchiarono dicendo: «Fa' il profeta, Messia! Indovina chi ti ha percosso!».

**2. Dal Vangelo di S. Marco** (14, 65)

«Poi alcuni si misero a sputargli addosso, a coprirgli il volto di un velo, a schiaffeggiarlo e a dirgli: "Fa' il profeta". E i servi lo tempestarono di schiaffi».

**3. Dal Vangelo di S. Luca** (22, 63-65)

«Ma essi insistevano con grandi grida domandando che fosse crocifisso e i loro clamori crescevano di violenza. Pilato allora sentenziò che si desse ascolto alle loro richieste. Lasciò libero Barabba che era stato messo in prigione per rivolta e per omicidio, e che essi reclamavano; e consegnò Gesù a loro piacimento».

**4. Dal Vangelo di S. Giovanni** (22, 63-65)

«Intanto gli uomini che facevano la guardia a Gesù lo schernivano e lo maltrattavano; gli mettevano un velo sugli occhi e gli

domandavano: "Fa' il profeta: chi è colui che ti ha picchiato?". E proferivano contro di lui molti altri insulti».

LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 9, versetti 14 e 15:

*Tutti* **«Abbi pietà di me, Signore,**
**vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,**
**tu che mi strappi dalle soglie della morte**
**perché possa annunziare le tue lodi».**

*Guida* Il salmista parla della sua angoscia mortale. E lo fa per implorare il soccorso di Dio e promettergli, appena salvo, un ringraziamento pubblico. Le cosiddette «soglie della morta» indicano un pericolo di morte immediata e inevitabile.

LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme questo frammento delle cosiddette confessioni del profeta Geremia: parla l'uomo ferito a morte dai suoi connazionali: nell'ora precedente al crollo definitivo di Gerusalemme dovette richiamare il suo popolo, rimanendo fino al termine della catastrofe sulla nave che colava a picco, senza essere riconosciuto né ascoltato né compreso. Sono parole di luce sul Servo Sofferente del deutero Isaia e quindi sulla passione e morte di Gesù Cristo.

*Tutti* **«Ero come agnello mansueto**
**che viene portato al macello;**
**non sapevo che essi tramavano**
**contro di me, dicendo:**
**"Abbattiamo l'albero nel suo rigoglio,**
**strappiamolo dalla terra dei viventi;**
**il suo nome non sia più ricordato"»** (Geremia 11, 19).

LETTURA DELLA SINDONE

*Guida* Gesù cammina a piedi scalzi per le strade dal fondo irregolare cosparso di ciottoli. I soldati lo tirano con le corde. Il percorso,

fortunatamente, non è molto lungo, circa 600 metri. Gesù a fatica mette un piede dopo l'altro; spesso cade sulle ginocchia. E sempre quella trave sulla spalla. Ma la spalla di Gesù è coperta di piaghe. Quando cade a terra la trave gli sfugge e gli scortica il dorso.

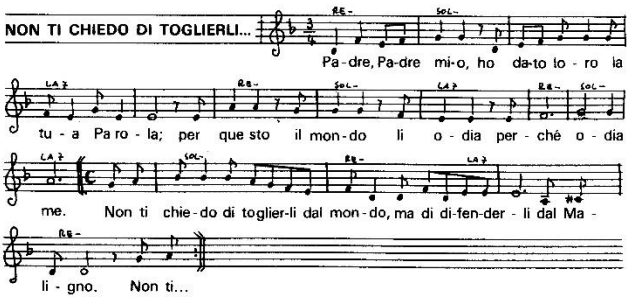
La flagellazione, per tutti i condannati a morte di croce, veniva inflitta di regola lungo la strada, sul torso denudato. Così fecero per i due criminali, risparmiando Gesù che l'aveva già patita e aveva di nuovo rivestito la sua veste, quando s'incamminò lungo la via dolorosa.

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:

*Tutti* **Ave, o Maria…**

*Canto* **Padre, Padre mio, ho dato loro la tua Parola;**
**per questo il mondo li odia, perché odia me.**
**Non ti chiedo di toglierli dal mondo,**
**ma di difenderli dal Maligno.**



«Gesù disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio».
(Gv 19, 27)

# IV
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna sulla svolta della via dolorosa dove

## LA MADRE DI GESÙ S'INCONTRA CON SUO FIGLIO

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* Leggiamo tutti insieme il seguente brano del Vangelo in cui Gesù dalla croce ci dà come Mamma la sua stessa Mamma, che prima aveva incontrato lungo la via del Calvario. Ciò che più di tutto fece soffrire Gesù fu l'abbandono del Padre Celeste, il veder dolorare sua Madre e il tradimento di Giuda.

**1. Dal Vangelo di S. Giovanni** (19, 25-27)

*Tutti* «Presso la croce di Gesù stavano sua madre; la sorella di sua madre, Maria moglie di Clèofa e Maria di Màgdala. Vedendo sua madre e, accanto a lei, il discepolo che egli amava, Gesù disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». Da quel momento il discepolo la prese con sé».

### LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 34, versetti 16 e 17:

*Tutti* **«Mi dilaniano senza posa,**
**mi mettono alla prova, scherno su scherno,**
**contro di me digrignano i denti.**
**Fino a Quando, Signore, starai a guardare?**
**Libera la mia vita dalla loro violenza,**
**dalle zanne dei leoni l'unico mio bene».**

*Guida* Ai benefici compiuti per loro, i falsi testimoni che accusano il salmista (e, attraverso il salmista, Gesù) rispondono adesso con accanimento odioso, esasperato, calunniando e inventando accuse: che sarabanda di odio attorno a Gesù. Sembrano leoni che gli si scagliano contro. Il salmista implora che il Signore salvi l'unico suo bene, cioè la vita, che è il bene più prezioso.

## LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme questo frammento delle Lamentazioni. Gerusalemme nel 597 avanti Cristo veniva distrutta: fame, rovine, esilio, deportazioni. Si vive sotto il terrore. Il grido che sgorga dal cuore è un grido di lamento. La Chiesa utilizza queste parole per esprimere le sofferenze di Gesù e quelle del suo popolo e per trasformarle nella gioia della risurrezione. Ciascuno di noi, un giorno o l'altro, passa per una fase di Lamentazioni.

*Tutti* **«Con che cosa ti metterò a confronto?**
**A che cosa di paragonerò,**
**figlia di Gerusalemme?**
**Che cosa eguaglierò a te per consolarti.**
**vergine figlia di Sion?**
**Perché è grande come il mare la tua rovina.**
**Chi potrà guarirti?»** (Lamentazioni 2, 13).

## LETTURA DELLA SINDONE

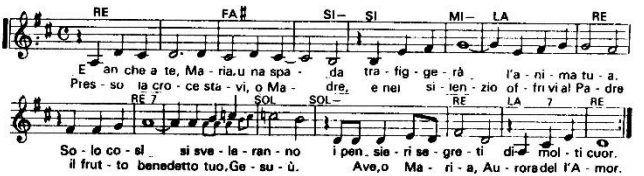
*Guida* A ogni colpo di flagello e di scudiscio i due criminali che accompagnavano Gesù si dimenavano, si agitavano e scrollavano, facendo cadere Gesù. La trave, a quegli strattoni, obbligava il piede, a cui si assicurava, a piegarsi, costringendolo a urtare con violenza contro le pietre della strada. Il ginocchio sinistro di Gesù, nella Sindone, mostra un'ampia ferita lacero-contusa. Gesù cadeva a terra: sul volto di Gesù nella Sindone si leggono alcune spaventose enfiagioni e traumi. Il setto nasale è rotto; nelle zone sopraciliari si notano due grosse enfiagioni. Il volto è sfigurato. Forse in una di queste cadute Gesù alzando gli occhi e il volto deturpato incontrò gli occhi e il volto dolorante della Mamma sua. Per Maria fu la

trafittura della spada del dolore di cui le aveva parlato il vecchio Simeone quando Gesù bambino era stato presentato al Tempio.

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:
*Tutti* **Ave, o Maria...**

*Canto* **E anche a te, Maria una spada**
**trafiggerà l'anima tua.**
**Solo così si sveleranno i pensieri segreti**
**di molti cuor.**
**Presso la croce stavi, o Madre,**
**e nel silenzio offrivi al Padre**
**il frutto benedetto tuo, Gesù.**
**Ave, Maria, Aurora dell'Amor.**




Il **G.A.M.** *è un Movimento giovanile di ispirazione eucaristica, mariana, ecclesiale. Intende con i* **Cenacoli** *far presa diretta sui giovani e fargli amare il* **Rosario, il Papa e la Chiesa.** *Riscopre la Confessione come esperienza di gioia e* **l'Eucaristia** *come esperienza di cielo e di risurrezione. Moltissime migliaia di giovani italiani vi aderiscono. Vuole riportare Dio nelle famiglie, nelle scuole, nelle comunità e nella società. Ha un sogno: costruire la civiltà dell'amore e preparare la primavera della Chiesa. Lancia i giovani nell'* **Evangelizzazione.**

Chi vuole aderirvi, può scrivere a:

**Comunità Cenacolo Consacrati G.A.M.**
**'Figli della Donna vestita di Sole'**
**Via Appia Nuova, 48 - 82018 Calvi (BN)**

«Un certo Simone di Cirene… venne requisito per portare la croce di Gesù».
(Mc 15, 21)

# V
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna: è una scena pietosa:

## SIMONE DI CIRENE
## PORTA LA CROCE DI GESÙ

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* In questa prima caduta di Gesù sulla via del Calvario rileggiamo dal Vangelo le terribili scene di oltraggi che la precedettero.

**1. Dal Vangelo di S. Matteo** (27, 32)

*Tutti* «Nell'uscire, incrociarono un uomo dì Cirene, di nome Simone, e lo requisirono per fargli portare la croce di Gesù».

**2. Dal Vangelo di S. Marco** (15, 21)

«Un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo, venne requisito per portare la croce di Gesù».

**3. Dal Vangelo di S. Luca** (23, 26)

«Mentre lo conducevano alla crocifissione fermarono un certo Simone di Cirene che ritornava dai campi e lo caricarono della croce perché la portasse dietro a Gesù».

### LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 87 e precisamente prima il versetto 16 e poi il versetto 8:

*Tutti* **«Sono infelice e morente dall'infanzia,**
**sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.**
**Pesa su di me il tuo sdegno**

**e con tutti i tuoi flutti mi sommergi».**

*Guida* La tradizione cristiana ha sempre applicato queste parole del Salmo a Gesù Cristo, «l'uomo dei dolori». Fin dall'infanzia e stato attanagliato dalla sofferenza o, con un'espressione cara a Giobbe, dai «terrori» di Dio.

## LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme questo frammento Quarto Canto del Servo Sofferente. I due versetti 14 e 15 del capitolo 52 mettono a confronto due stati d'animo: lo stupore davanti al cumulo di dolori e una illimitata meraviglia di fronte al cumulo di gloria che ne consegue: i re stessi e quindi tutti i popoli dovranno starsene a bocca chiusa.

*Tutti* **«Come le folle rabbrividiscono a suo riguardo**
**- tanto era sfigurato;**
**non era più di uomo il suo aspetto**
**e non era più la sua figura**
**quella dei figli di Abramo –**
**così si meraviglieranno di lui**
**le folle di nazioni»** (Isaia 52, 14-15).

## LETTURA DELLA SINDONE

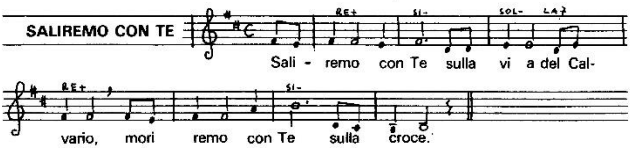
*Guida* Gesù camminando aveva le braccia legate al palo trasversale della croce (o patibolo). Quando cadeva a terra non poteva perciò attenuare la violenza dell'impatto del viso contro le pietre: ecco perché il suo volto nella Sindone risulta sfigurato. Gli aguzzini, che conducevano tra gli scherni e le bestemmie della folla il triste corteo di morte, decisero di alleggerire le spalle di Gesù. Obbligarono un certo Simone di Cirene a portare il legno della croce fino al luogo dell'esecuzione; diversamente Gesù, battendo con la testa contro le pietre e i lastroni della strada, sarebbe morto per commozione cerebrale prima di venire crocifisso.

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:

*Tutti* **Ave, o Maria…**

*Canto* **Saliremo con te**
**sulla via del Calvario;**
**moriremo con te**
**sulla Croce.**




**PREGHIERA**

Signore, a Simone di Cirene hai aperto gli occhi e il cuore, donandogli, nella condivisione della croce, la grazia della fede. Aiutaci ad assistere il nostro prossimo che soffre, anche se questa chiamata dovesse essere in contraddizione con i nostri progetti e le nostre simpatie. Donaci di riconoscere che è una grazia poter condividere la croce degli altri e sperimentare che così siamo in cammino con te. Donaci di riconoscere con gioia che proprio nel condividere la tua sofferenza e le sofferenze di questo mondo diveniamo servitori della salvezza, e che così possiamo aiutare a costruire il tuo corpo, la Chiesa.

*S.E. Mons. Angelo Card. Comastri*

«Palpita il mio cuore, la forza mi abbandona,
si spegne la luce dei miei occhi».
(Sal. 37, 11)

# VI
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna: è una scena compassionevole:

## LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO A GESÙ

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* Leggiamo insieme il brano del Vangelo in cui Gesù ha vissuto in precedenza quest'ora dolorosa. È la cosiddetta «anticipazione psicologica».

**1. Dal Vangelo di S. Giovanni** (12, 23-28)

*Tutti* «Gesù risponde loro:
"È venuta l'ora
in cui il Figlio dell'uomo dev'essere glorificato.
In verità, in verità io vi dico:
se il chicco di frumento non cade per terra e
non muore, resta solo;
se invece muore,
porta molto frutto.
Chi ama la propria vita la perde;
e chi odia la propria vita in questo mondo,
la conserverà per la vita eterna.
Chi mi vuol servire, mi segua
e dove sono io, là sarà anche il mio servo.
Se qualcuno mi serve,
il Padre mio lo onorerà.
Adesso l'anima mia è turbata.
E che devo dire?
Padre, salvami da quest'ora?
Ma proprio per questo sono venuto a quest'ora!

Padre, glorifica il tuo nome!"».

LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 87 e precisamente prima il versetto 16 e poi il versetto 8:

*Tutti* **«Sono infelice e morente dall'infanzia,**
**sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.**
**Pesa su di me il tuo sdegno**
**e con tutti i tuoi flutti mi sommergi».**

*Guida* La tradizione cristiana ha sempre applicato queste parole del Salmo a Gesù Cristo, «l'uomo dei dolori». Fin dall'infanzia e stato attanagliato dalla sofferenza o, con un'espressione cara a Giobbe, dai «terrori» di Dio.

LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 37, versetti 9 e 11

*Tutti* **«Afflitto e sfinito all'estremo,**
**ruggisco per il fremito del mio cuore.**
**Signore, davanti a te ogni mio desiderio**
**e il mio gemito a te non è nascosto.**
**Palpita il mio cuore,**
**la forza mi abbandona,**
**si spegne la luce dei miei occhi».**

*Guida* Le parole del Salmo descrivono al vivo lo stato di agonia mortale che ha invaso Gesù nell'agonia del Getsemani: è uno stress che lo porterà poi alla rottura del cuore sulla croce.

LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme due versetti del capitolo 53 del Quarto Canto del Servo Sofferente. Il Servo è paragonato a un misero stelo che spunta da una terra arida, il che significa che è di discendenza davidica, e quindi il Messia. Il versetto 3 accentua la descrizione del mistero di abbassamento. Ci si scosta da lui, perché visitato dalla sofferenza; o meglio, egli è come un lebbroso che si vela la faccia davanti a noi.

*Tutti* **«Non aveva aspetto né bellezza**
**per attirare i nostri sguardi**
**e neanche fascino che ce lo facesse cercare.**
**Disprezzato, emarginato dagli uomini,**
**uomo dei dolori, che ben conosce il patire,**
**come uno davanti al quale**
**ci si vela la faccia:**
**era disprezzato**
**e noi non ne avevamo alcuna stima»** (Isaia 53, 2-3).

LETTURA DELLA SINDONE

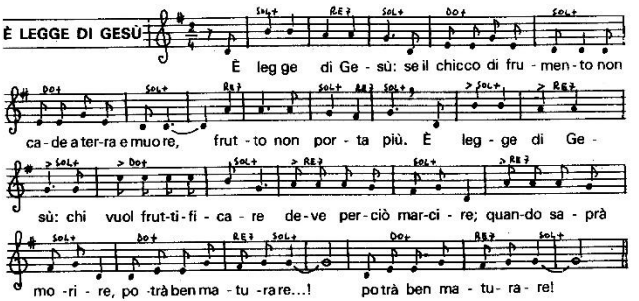
*Guida* Il volto di Gesù è tutto sangue; è spaventosamente enfiato. Si avvicina una donna, Veronica, e gli ripulisce il viso. Il sangue a Gesù aveva cominciato a scorrergli sul volto già nell'agonia del Getsemani, nell'orto degli Ulivi. «Gesù, entrato, in agonia nell'orto del Getsemani – scrive S. Luca – pregava più intensamente. E diede in un sudore come di gocce di sangue che cadevano fino a terra». Il solo evangelista che riporta il fatto è un medico, Luca. E lo fa con la precisione di un clinico. Il sudar sangue, o ematoidrosi, è un fenomeno rarissimo. Si produce in condizioni eccezionali; a provocarlo ci vuole una spossatezza fisica, accompagnata da una scossa morale violenta, causata da una profonda emozione, da una grande paura. Il terrore, lo spavento, l'angoscia terribile di sentirsi carico di tutti i peccati degli uomini devono aver schiacciato Gesù.

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:
*Tutti* **Ave, o Maria…**

*Canto* **È legge di Gesù:**
**se il chicco di frumento**
**non cade a terra e muore,**
**frutto non porta più.**
**È legge di Gesù:**
**chi vuol fruttificare**
**deve perciò marcire;**

quando saprà morire,
potrà ben maturare!




**PREGHIERA**

Signore, donaci l'inquietudine del cuore che cerca il tuo volto. Proteggici dall'ottenebramento del cuore che vede solo la superficie delle cose. Donaci quella schiettezza e purezza che ci rendono capaci di vedere la tua presenza nel mondo. Quando non siamo capaci di compiere grandi cose, donaci il coraggio di un'umile bontà. Imprimi il tuo volto nei nostri cuori, così che possiamo incontrarti e mostrare al mondo la tua immagine.

*S.E. Mons. Angelo Card. Comastri*

«Maltrattato, egli si umilia e non apre bocca;
…come pecora muta di fronte ai suoi tosatori e non apre bocca».
(Isaia 53, 7)

# VII
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna: una scena straziante:

## GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* I soldati di scorta flagellano i due criminali che sono legati a Gesù: essi si divincolano e provocano la caduta a terra di Gesù. Anche Gesù era stato flagellato prima di iniziare il cammino doloroso verso il Calvario. Leggiamo insieme il brano del Vangelo della flagellazione:

**1. Dal Vangelo di S. Giovanni** (19, 1-7)

*Tutti* «Allora Pilato ordinò di prendere Gesù e di flagellarlo. Poi i soldati intrecciarono una corona di spine e gliela conficcarono sul capo, lo rivestirono di un mantello purpureo e avanzandosi verso di lui dicevano: "Salve, re dei Giudei!", e gli davano schiaffi.
Pilato uscì fuori di nuovo e disse: "Ecco, ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui alcun motivo di condanna". Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello scarlatto. Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!". Nel vederlo i grandi sacerdoti e le guardie gridarono: "Crocifiggilo, crocifiggilo!".
Pilato ribatté: "Prendetelo voi e crocifiggetelo; io non trovo in lui alcun motivo di condanna". I Giudei gli risposero: "Noi abbiamo una Legge e secondo questa Legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio".

LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 34, versetti 14 e 15:

*Tutti* **«Come in lutto per la madre**
**Mi prostravo nel dolore.**
**Ma essi godono della mia caduta, si radunano,**
**si radunano contro di me**
**per colpirmi all'improvviso».**

*Guida* Il Vangelo di San Giovanni (Giovanni 15,25 che cita il versetto 19) e la liturgia ci invitano a vedere in questo sventurato bersaglio di odio gratuito e indiscriminato il Cristo durante le scene di oltraggio e di beffe della sua passione.

LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme il versetto 7 del capitolo 53 di Isaia: il Servo Sofferente sopporta i brutali trattamenti dei suoi aguzzini con piena mansuetudine: come un agnello condotto al mattatoio. L'immagine dell'agnello è pasquale.

*Tutti* **«Maltrattato, egli si umilia**
**e non apre bocca;**
**è come un agnello condotto al macello;**
**come pecora muta**
**di fronte ai suoi tosatori**
**e non apre bocca»** (Isaia 53,7).

LETTURA DELLA SINDONE

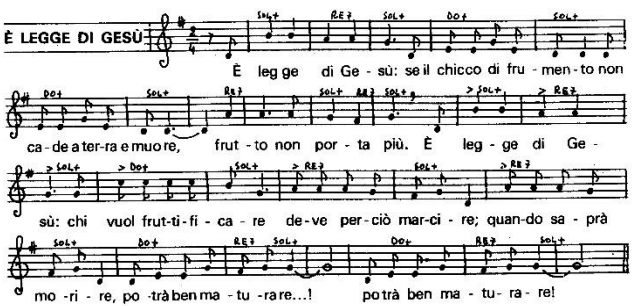
*Guida* Conosciamo la farsa di processo imbastito dal Sinedrio, l'invio di Gesù al governatore romano Ponzio Pilato e il ballottaggio della vittima fra Pilato e Erode. La Sindone conferma che Gesù non fu flagellato durante la strada al Calvario, ma prima. Pilato decise la flagellazione di Gesù non come una misura di tortura che avrebbe preceduto la morte in croce, ma come una misura penale che gli avrebbe poi permesso di liberare Gesù. Lo dicono i 98 colpi di flagello documentati dalla Sindone. È una flagellazione di tipo romano; i giudei non sarebbero andati oltre i 39 colpi prescritti dalla legge di Mosè. I flagellatori colpirono tutto il corpo di Gesù.

I soldati lo spogliarono e lo legarono per i polsi a una colonna dell'atrio. La flagellazione si effettuava con delle strisce di cuoio multiplo su cui erano fissate due palle di piombo o degli ossicini. La Sindone rivela che i flagellatori di Gesù furono due, posti rispettivamente a destra e a sinistra. Colpirono a staffilate la pelle di Gesù, già alterata da milioni di microscopiche emorragie del sudor di sangue. La pelle si lacerava e si spaccava e ne sgorgava il sangue. A ogni colpo il corpo di Gesù trasaliva in un soprassalto di dolore. Le forze gli venivano meno; il sudore freddo gli imperlava la fronte, la testa gli girava in una vertigine di nausea; brividi gli correvano lungo la schiena. Se non fosse stato legato molto in alto per i polsi, sarebbe crollato in una pozza di sangue. Le sferzate colpirono tutto il corpo, dai piedi alle spalle; fu risparmiata soltanto la zona antistante il pericardio. Se gli aguzzini avessero colpito con violenza anche quella parte, Gesù sarebbe morto, dopo qualche tempo, per effetto di una pericardite sierosa da trauma.

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:
*Tutti* **Ave, o Maria…**

*Canto* **È legge di Gesù…**



«Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me;
piangete piuttosto su voi stesse e sui vostri figli».
(Lc 23, 28)

Paul Bezzina
'17

# VIII
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna mentre Gesù parla e

## LE DONNE DI GERUSALEMME PIANGONO SU GESÙ

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* Leggiamo insieme il seguente brano del Vangelo:

**1. Dal Vangelo di S. Luca** (23, 27-32)

*Tutti* «Il popolo in gran folla seguiva Gesù e lo seguivano anche delle donne che si picchiavano il petto e facevano lamento su di lui. Volgendosi verso di loro Gesù disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me; piangete piuttosto su voi stesse e sui vostri figli. Perché ecco, verranno dei giorni in cui si dirà: "Fortunate le sterili, fortunati i seni che non hanno avuto bimbi, e fortunati i petti che non hanno allattato". Allora si metteranno a dire alle montagne: "Cadete su di noi" e alle colline: "Copriteci". Perché se trattano così il legno verde, che sarà del legno secco?". Conducevano con lui anche due altri malfattori che dovevano essere giustiziati».

### LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 30, versetto 12:

*Tutti* **«Sono l'obbrobrio dei miei nemici,**
**il disgusto dei miei vicini,**
**l'orrore dei miei conoscenti;**
**chi mi vede per strada mi sfugge».**

*Guida* Il Cristo ha consacrato questo Salmo 30 sulla croce, facendo del versetto 6 l'ultimo abbandono della sua vita al Padre Celeste. Noi siamo dunque invitati a riconoscere dal versetto 10 al versetto 19 una profezia di tutta la passione di Gesù.

## LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme il versetto 6 del capitolo 53 di Isaia. Il Servo Sofferente, che è Gesù, salverà tutte le nazioni con le sue umiliazioni e i suoi dolori. Il Cristo continua a salvarci anche oggi. Ma non lo può fare senza di noi, cioè senza la nostra collaborazione.

*Tutti* **«Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,**
**ognuno di noi seguiva la propria strada;**
**il Signore fece ricadere su di lui**
**l'iniquità di noi tutti»** (Isaia 53,6).

## LETTURA DELLA SINDONE

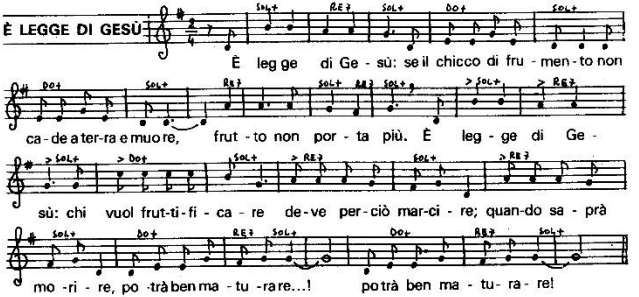
*Guida* È poco prima di mezzogiorno. Gesù è disfatto dalle torture. Gesù ha sete: non ha bevuto nulla né mangiato dalla sera precedente. Incontra un gruppo di donne compassionevoli di Gerusalemme e parla loro chiamandole «figlie di Gerusalemme». I lineamenti son tirati, il volto è una maschera di sangue.

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:

*Tutti* **Ave, o Maria…**

*Canto* **È legge di Gesù:**
**se il chicco di frumento**
**non cade a terra e muore,**
**frutto non porta più.**
**È legge di Gesù:**
**chi vuol fruttificare**
**deve perciò marcire;**
**quando saprà morire,**
**potrà ben maturare!**




**PREGHIERA**

Signore, alle donne che piangono hai parlato di penitenza, del giorno del Giudizio, quando ci troveremo al cospetto del tuo volto, il volto del Giudice del mondo. Ci chiami a uscire dalla banalizzazione del male con cui ci tranquillizziamo, così da poter continuare la nostra vita di sempre. Ci mostri la serietà della nostra responsabilità, il pericolo di essere trovati, nel Giudizio, colpevoli e infecondi. Fa' che non ci limitiamo a camminare accanto a te, offrendo soltanto parole di compassione. Convertici e donaci una nuova vita; non permettere che, alla fine, rimaniamo lì come un legno secco, ma fa' che diventiamo tralci viventi in te, la vera vite, e che portiamo frutto per la vita eterna (cfr. Gv 15, 1-10).

*S.E. Mons. Angelo Card. Comastri*

«Le mie iniquità hanno superato il mio capo,
come carico pesante mi hanno oppresso».
(Sal. 37,5)

# IX
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna a una scena che strazia il cuore:

## GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* Gesù cadendo a terra batte per la terza volta col capo. Ritorna come una fiammata il dolore dell'incoronazione di spine. Leggiamo insieme il Vangelo che ce ne fa memoria:

**1. Dal Vangelo di S. Matteo** (27, 27-31)

*Tutti* «Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli riunirono intorno tutta la coorte. Lo spogliarono e poi lo vestirono di una clamide scarlatta; poi, intrecciata una corona di spine, gliela conficcarono sul capo e gli posero una canna nella destra. Poi, inginocchiati dinanzi, lo schernivano dicendo: «Salve, re dei Giudei!». E, sputandogli addosso, gli prendevano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo di averlo schernito, gli tolsero la clamide e gli rimisero le vesti; e lo trascinarono a crocifiggere».

**2. Dal Vangelo di S. Marco** (15, 16-20)

«I soldati condussero Gesù nell'interno del palazzo che è il Pretorio, e convocarono la coorte. Lo rivestirono di porpora e, intrecciata una corona di spine, gliela cinsero in testa. Poi cominciarono a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli picchiavano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, in ginocchio, gli rendevano omaggio. E quando se ne furono beffati lo spogliarono della porpora, lo rivestirono delle sue vesti e lo menarono fuori per crocifiggerlo».

LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 37 e precisamente prima i versetti dal 5 all'8:

*Tutti* **«Le mie iniquità hanno superato il mio capo,**
**come carico pesante mi hanno oppresso.**
**Putride e fetide sono le mie piaghe**
**a causa della mia stoltezza.**
**Sono curvo e accasciato,**
**triste mi aggiro tutto il giorno.**
**I miei fianchi sono torturati,**
**in me non c'è nulla di sano».**

*Guida* È una raffigurazione impressionante di Gesù in croce, carico di tutti i peccati dell'umanità che egli espia in sofferenza vicaria, cioè al posto nostro.

LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del capitolo 50 del deutero Isaia, cioè il Terzo Canto del Servo Sofferente. Il Servo si presenta a noi come un fedele discepolo di Dio. È descritto lo stato d'animo del Servo Sofferente: «l'orecchio sveglio ogni mattina» dà l'idea di un insegnamento ricevuto direttamente da Dio e che è ripetuto con perfetta docilità. Il versetto 5 lascia intendere che le consegne divine sono dure, ma il Servo le accoglie senza resistenze e lamentele: si dimostra costante nella sopportazione.

*Tutti* **«Il Signore fece ricadere su di lui**
**L'iniquità di noi tutti.**
**Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio**
**E io non ho opposto resistenza,**
**non mi sono tirato indietro»** (Isaia 53, 6; 50,5).

LETTURA DELLA SINDONE

*Guida* Gesù cade col capo per la terza volta a terra. Dalla Sindone si rileva che tutta la calotta cranica di Gesù è tempestata di tracce sanguigne provocate da un casco di spine. Con lunghe spine, più dure di quelle dell'acacia, gli aguzzini avevano intrecciato una specie di casco e

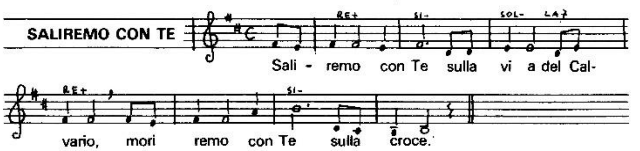
glielo avevano applicato sul capo. Le spine penetrano nel cuoio capelluto e lo fanno sanguinare (i chirurghi santo quanto sanguina il cuoio capelluto).

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:

*Tutti* **Ave, o Maria…**

*Canto* **Saliremo con te**
**sulla via del Calvario;**
**moriremo con te**
**sulla Croce.**




**PREGHIERA**

Signore, spesso la tua Chiesa ci sembra una barca che sta per affondare, una barca che fa acqua da tutte le parti. E anche nel tuo campo di grano vediamo più zizzania che grano. La veste e il volto così sporchi della tua Chiesa ci sgomentano. Ma siamo noi stessi a sporcarli! Siamo noi stessi a tradirti ogni volta, dopo tutte le nostre grandi parole, i nostri grandi gesti. Abbi pietà della tua Chiesa: anche all'interno di essa, Adamo cade sempre di nuovo. Con la nostra caduta ti trasciniamo a terra, e Satana se la ride, perché spera che non riuscirai più a rialzarti da quella caduta; spera che tu, essendo stato trascinato nella caduta della tua Chiesa, rimarrai per terra sconfitto. Tu, però, ti rialzerai. Ti sei rialzato, sei risorto e puoi rialzare anche noi. Salva e santifica la tua Chiesa. Salva e santifica tutti noi.

*S.E. Mons. Angelo Card. Comastri*

«Giunti sul luogo detto Golgota, cioè luogo del Cranio,
gli diedero da bere del vino mischiato con fiele…».
(Mt. 27, 33)

# X
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna che vede il suo Figlio

## GESÙ SPOGLIATO DELLE VESTI

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* Leggiamo insieme uno o i seguenti brani di Vangelo:

**1. Dal Vangelo di S. Matteo** (27, 33-36)

*Tutti* «Giunti sul luogo detto Golgota, cioè luogo del Cranio, gli diedero da bere del vino mischiato con fiele; Gesù lo assaggiò ma non ne volle bere. Quando l'ebbero crocifisso, si divisero le sue vesti tirandole a sorte. Poi, sedutisi, rimasero lì a piantonarlo».

**2. Dal Vangelo di S. Marco** (15, 22-24)

«E condussero Gesù al luogo del Golgota, che tradotto significa "luogo del cranio". E gli davano vino mischiato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte la parte di ciascuno».

**3. Dal Vangelo di S. Luca** (23, 33-35)

«Arrivati al luogo detto Cranio crocifissero Gesù insieme a due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. 34Gesù diceva: «Padre, perdonali: non sanno ciò che fanno». Poi dividendosi le sue vesti, le tirarono a sorte».

### LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 21, i versetti dal 6 all'8:

*Tutti* **«Ma io sono verme, non uomo,**
**infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.**
**Mi scherniscono quelli che mi vedono,**
**storcono le labbra, scuotono il capo:**
**"Si è affidato al Signore, lui lo scampi;**
**lo liberi, se è suo amico"».**

*Guida* Il Salmo 21 è un Salmo tra i più venerabili. Insieme al capitolo 53 di Isaia è la profezia più approfondita del mistero pasquale. Ci rivela ciò che gli stessi Vangeli tacciono, e cioè «i sentimenti che furono nel Cristo Gesù quando si umiliò sino alla morte e alla morte di croce» (Lettera ai Filippesi 2, 5-11).

## LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme il versetto 11 del capitolo 53 di Isaia. Con la morte del Servo Sofferente, che è un sacrificio espiatorio, egli avrà una immensa posterità spirituale. Prolungherà i suoi giorni (lui e non la sua discendenza) e il piano misterioso di Dio prospererà nelle sue mani. Con le sue parole, con il suo insegnamento, con il suo Vangelo porterà la salvezza all'umanità.

*Tutti* **«Dopo di aver pagato di persona**
**vedrà una discendenza**
**e si sazierà di giorni;**
**il giusto mio Servo**
**giustificherà le folle**
**poiché si è addossato le loro iniquità»** (Isaia 53, 11).

## LETTURA DELLA SINDONE

*Guida* I carnefici spogliano Gesù; ma la sua tunica è incollata alle piaghe e il toglierla è semplicemente atroce. Non avete mai staccato la garza di medicazione da una larga piaga contusa? Non avete sofferto voi stessi questo supplizio che richiede talvolta l'anestesia generale? Potete allora rendervi conto di che si tratta.

Ogni filo di stoffa aderisce al tessuto della carne viva; a levare la tunica, si lacerano le terminazioni nervose messe allo scoperto nelle piaghe. I carnefici danno uno strappo violento. Come mai quel dolo-

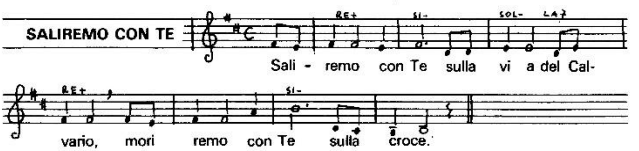
re atroce non provoca una sincope? Il sangue riprende a scorrere; Gesù viene steso sul dorso. Le sue piaghe s'incrostano di polvere e di ghiaietta.

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:

*Tutti* **Ave, o Maria…**

*Canto* **Saliremo con te**
**sulla via del Calvario;**
**moriremo con te**
**sulla Croce.**




**PREGHIERA**

Signore Gesù, sei stato spogliato delle tue vesti, esposto al disonore, espulso dalla società. Ti sei caricato del disonore di Adamo, sanandolo. Ti sei caricato delle sofferenze e dei bisogni dei poveri, coloro che sono espulsi dal mondo. Ma proprio così compi la parola dei profeti. Proprio così tu dai significato a ciò che appare privo di significato. Proprio così ci fai riconoscere che tuo Padre tiene nelle sue mani te, noi e il mondo. Donaci un profondo rispetto dell'uomo in tutte le fasi della sua esistenza e in tutte le situazioni nelle quali lo incontriamo. Donaci la veste di luce della tua grazia.

*S.E. Mons. Angelo Card. Comastri*

«Egli è stato trafitto per i nostri peccati,
schiacciato per le nostre iniquità».
(Isaia 53, 5)

# XI
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna mentre ode i colpi di martello che

## INCHIODANO GESÙ SULLA CROCE

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* Leggiamo insieme il seguente brano di Vangelo:

**1. Dal Vangelo di S. Giovanni** (19, 17-24)

*Tutti* «Presero dunque Gesù che, portando la propria croce, uscì dalla città per andare verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui due altri, uno per lato; in mezzo Gesù.
Pilato detto anche un cartello e la fece mettere sulla croce. C'era scritto: "Gesù Nazareno, re dei Giudei". Molti Giudei lessero quel cartello, perché il luogo dov'era crocifisso Gesù era vicino alla città e il cartello era scritto in ebraico, in latino e in greco.
I grandi sacerdoti dicevano a Pilato: "Non bisogna scrivere: "Re dei Giudei", ma "Quest'uomo ha detto: Io sono re dei Giudei". Pilato rispose: "Ciò che ho scritto, ho scritto".
I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti: a ciascun soldato la sua parte. La tunica era senza cuciture, tutta d'un pezzo, tessuta da cima a fondo.
Dissero perciò: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca".
In tal modo si adempie la Scrittura:
"Si son divisi tra loro i miei abiti
e hanno tirato a sorte la mia veste".
E i soldati fecero proprio appunto».

LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 21, i versetti dal 16 al 19:

*Tutti* **«È arido come un coccio il mio palato,**
**la mia lingua si è incollata alla gola,**
**su polvere di morte mi hai disposto.**
**Un branco di cani mi circonda,**
**mi assedia una banda di malvagi;**
**hanno forato le mie mani e i miei piedi,**
**posso contare tutte le mie ossa.**
**Essi mi guardano, mi osservano:**
**si dividono le mie vesti,**
**sul mio vestito gettano la sorte».**

*Guida* Le parole di questo Salmo 21 furono espressamente applicate dagli evangelisti alla passione di Gesù, specialmente alla crocifissione.

LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo ancora insieme il versetto 5 del capitolo 53 di Isaia: occorre sottolineare il carattere espiatorio e vicario della morte in croce di Gesù. È sulla croce che Gesù diventa trasparenza del Padre e rivelatore dell'immenso amore di Dio per ciascuno di noi.

*Tutti* **«Egli è stato trafitto per i nostri peccati,**
**schiacciato per le nostre iniquità.**
**Il castigo che ci salva**
**si è abbattuto su di lui;**
**per le sue piaghe**
**noi siamo stati guariti»** (Isaia 53, 5).

LETTURA DELLA SINDONE

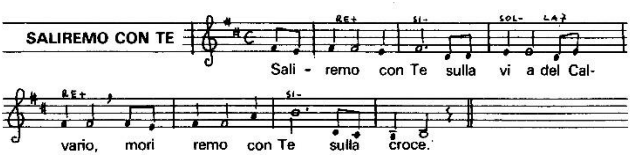
*Guida* Distendono Gesù sul braccio orizzontale della croce. Gli aguzzini prendono le misure: un giro di succhiello nel legno per facilitare la penetrazione dei chiodi. Il carnefice prende un chiodo (un lungo chiodo appuntito e quadrato), lo appoggia sul polso di Gesù; i romani sapevano bene che se avessero inflitto il chiodo nel palmo della mano, come si usa raffigurare in tutti i crocifissi, dopo pochi

minuti la mano si sarebbe sfilata dal chiodo. Il carnefice con un colpo netto di martello pianta il chiodo nel carpo e lo ribatte saldamente sul legno. Nel carpo c'è il cosiddetto spazio di Destot e otto ossicini. È qui che il chiodo viene a incontrare il nervo mediano che è sensorio (cioè, se viene leso provoca un dolore lancinante da mandare in delirio) ed è anche motorio (muove il pollice, tramite i fasci muscolari del tenar): i chirurghi hanno notato che non appena un chiodo viene conficcato nel carpo, il pollice si ritrae nell'interno del palmo della mano. L'impronta della mano sinistra di Gesù nella Sindone mostra solo quattro dita, e non si vede il pollice. Gesù deve aver provato un dolore lancinante acutissimo, che si è diffuso come una lingua di fuoco nella spalla e gli ha folgorato il cervello: un supplizio che durerà tre ore.
Un unico chiodo fu piantato nei piedi. La Sindone rivela che tre (e non quattro) furono i chiodi che crocifissero Gesù.

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:
*Tutti* **Ave, o Maria…**

*Canto* **Saliremo con te**
**sulla via del Calvario;**
**moriremo con te**
**sulla Croce.**



«Quando Gesù ebbe preso l'aceto, disse:
"Tutto è compito". E, chinato il capo, effuse lo Spirito».
(Gv 19, 30)

# XII
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna ai piedi della croce mentre assiste alla

## MORTE DI GESÙ IN CROCE

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* Leggiamo tutti insieme uno o tutti i seguenti brani di Vangelo. È il momento culminante della passione di Gesù:

**1. Dal Vangelo di S. Matteo** (27, 45-50)

*Tutti* «Dalla sesta ora sino all'ora nona, il buio si stese su tutta la terra. Verso l'ora nona, Gesù diede un forte grido: «Eli, Eli, lemmà sabactanì?», cioè: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Alcuni li presenti che lo sentirono, dissero: «Lui chiama Elia!». Subito uno di loro corse a prendere una spugna, l'inzuppò d'aceto e, infilatala in una canna, gli dava da bere. Gli altri dissero: «Lascia stare. Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù, dopo aver dato di nuovo un forte grido, spirò».

**2. Dal Vangelo di S. Marco** (15, 33-37)

«Quando fu l'ora sesta, si fece buio su tutta la regione fino all'ora nona. All'ora nona, Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì, lamà sabactani?", cioè: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". A quelle parole alcuni dei circostanti dicevano: "Ecco che chiama Elia". E uno corse a inzuppare la spugna di aceto e, postala in cima a una canna, gli dava da bere dicendo: "Vediamo un po' se viene Elia a tirarlo giù!". Ma Gesù gettò un forte grido e spirò».

**3. Dal Vangelo di S. Luca** (23, 44-46)

«Era circa l'ora sesta quando il sole si ecclissò e l'oscurità si stese su tutta la regione sino all'ora nona. Il velo del Tempio si lacerò nel mezzo. E Gesù disse con un forte grido: «Padre, nelle tue mani affido il mio spirito». Detto questo, spirò».

**4. Dal Vangelo di S. Giovanni** (19, 28-30)

«Dopo di ciò, sapendo che tutto era compiuto, perché si adempisse la Scrittura, Gesù disse: "Ho sete". C'era la un vaso pieno d'aceto. Essi allora, inzuppatavi una spugna imbevuta di aceto la fissarono ad un ramo d'issopo e gliel'accostarono alla bocca. Quando Gesù ebbe preso l'aceto, disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, rese lo spirito».

## LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 21 e del Salmo 27:

*Tutti* **«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**
**Tu sei lontano dalla mia salvezza:**
**sono le parole del mio lamento».** (Salmo 21,1)
**«A te grido, Signore;**
**non restare in silenzio, mio Dio,**
**perché, se tu non mi parli,**
**io sono come chi scende nella fossa».** (Salmo 27,1)

*Guida* Il versetto 1 del Salmo 21: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» viene citato in aramaico da Gesù crocifisso, il grande abbandonato. È la preghiera che per lui lo Spirito Santo secoli prima aveva ispirato al salmista perché suonasse sulle labbra di Gesù nell'istante in cui consumava l'offerta del suo sacrificio.

## LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Il profeta Zaccaria è il profeta della speranza. Nel momento in cui il mondo antico stava crollando, il profeta ridona la certezza che un misterioso personaggio (un "germe") avrebbe con la sua morte e le sue trafitture salvato il popolo di Dio. Il profeta Zaccaria parlava di Gesù che sarebbe venuto a «riunire in unità i figli di Dio che erano dispersi».

*Tutti* **«Riverserò sopra la casa di Davide**
**e sopra gli abitanti di Gerusalemme**
**uno Spirito di grazia e di consolazione:**
**guarderanno a Colui che hanno trafitto.**
**Ne faranno lutto**
**come si fa lutto per un figlio unico;**
**lo piangeranno**
**come si piange il primogenito.**
**In quel giorno,**
**grande sarà il lamento di Gerusalemme»** (Zaccaria 12, 10-11).

LETTURA DELLA SINDONE

*Guida* La durata di tre ore dell'agonia di Gesù ci fa intuire che si dovette trattare di una crocifissione eseguita in modo da consentire al moribondo di sollevarsi a respirare, puntando sul chiodo dei piedi; si evita così la quasi immediata asfissia. Ciò gli consente di parlare, di gridare e di respirare, anche se con fatica. Sono state tramandate sette frasi di Gesù, dette in croce: ogni volta che vuol parlare, Gesù dovrà sollevarsi tenendosi ritto sul chiodo dei piedi. Tutti i suoi dolori, la sete, i crampi, l'asfissia, le vibrazioni dei nervi mediani, non gli hanno strappato un lamento. Ma il Padre Celeste (ed è l'ultima prova) sembra averlo abbandonato: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».
Ai piedi della croce stava la Madre di Gesù. Potete immaginare lo strazio di quella Mamma addolorata?

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:
*Tutti* **Ave, o Maria…**

*Canto* **Saliremo con te**
**sulla via del Calvario;**
**moriremo con te**
**sulla Croce.**

«Il centurione… disse: "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio».
(Mc 53, 7)

# XIII
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo accanto alla Madonna durante la pietosa scena mentre

## SCHIODANO GESÙ E LO DEPONGONO IN GREMBO A MARIA

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* Leggiamo insieme qualcuno dei seguenti brani di Vangelo.:

**1. Dal Vangelo di S. Matteo** (27, 51-56)

*Tutti* «Ed ecco che la cortina del Tempio si squarciò da capo a fondo, in due parti; la terra tremò, le rocce si spaccarono, i sepolcri si spalancarono e i corpi di molti santi già morti risuscitarono e, usciti dalle tombe dopo la risurrezione di lui, entrarono nella Città Santa e apparvero a molti. Al vedere il terremoto, il centurione e quelli che con lui piantonavano Gesù ebbero gran paura e dissero: «Davvero era Figlio di Dio!» C'erano lì molte donne che osservavano da lontano; erano le stesse donne che dalla Galilea avevano seguito Gesù per servirlo. Tra quelle c'era Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo».

**2. Dal Vangelo di S. Marco** (15, 38-41)

«Il velo del Tempio si squarciò in due parti, da cima a fondo. Il centurione, che stava di fronte a lui, vedendolo spirare in quel modo, disse: «Davvero che quest'uomo era figlio di Dio!». C'erano lì alcune donne che osservavano a distanza, tra le altre Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Giuseppe, e Salome, che lo seguivano a lo servivano, e molte altre venute con

lui a Gerusalemme».

**3. Dal Vangelo di S. Luca** (23, 47-49)

«Alla vista di ciò che era successo, il centurione glorificava Dio dicendo: "Certo, quest'uomo era innocente". E tutta la folla che era accorsa per assistere a quello spettacolo, vedendo ciò che era successo, se ne tornava via picchiandosi il petto. Gli amici tutti di Gesù se ne stavano a distanza, come pure le donne che lo avevano accompagnato dalla Galilea e che osservavano ciò».

**4. Dal Vangelo di S. Giovanni** (19, 31-37)

«I Giudei, dato che era il giorno della Preparazione, perché i corpi non rimanessero sulla croce di sabato - era un giorno di grande solennità quel sabato - chiesero a Pilato che venissero spezzate le gambe ai crocifissi e fossero portati via i cadaveri. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo, poi all'altro che era stato crocifisso insieme a Gesù. Giunti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli trafisse il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. E chi ha veduto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera, ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti, avvenne perché si adempisse la Scrittura:
«Non gli sarà spezzato alcun osso»;
e ancora un'altra Scrittura che dice:
«Volgeranno gli occhi a colui che hanno trafitto».

## LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 33:

*Tutti* **«Molte sono le sventure del giusto,
ma li libera da tutte il Signore.
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato».** (Salmo 33, 20-21)

*Guida* Il salmista ringrazia il Signore. Il Salmo 33 si applica meravigliosamente a Gesù, agnello pasquale morto per noi ma destinato a risorgere; secondo il comando profetico della prima pasqua ebraica, «alcun osso» non gli sarebbe stato spezzato.

LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme questo frammento del capitolo 53 di Isaia: ci fa meditare e riflettere sul significato di salvezza che ha il martirio e la risurrezione del Servo Sofferente. Questi versetti sono un'anticipazione meravigliosa della religione cristiana con i suoi due misteri fondamentali: la Croce e il Mistero pasquale.

*Tutti* **«Gli fu data sepoltura con gli empi**
**con i ricchi fu il suo tumulo,**
**sebbene non avesse commesso violenza**
**né vi fosse frode nella sua bocca;**
**ma il Signore ha voluto**
**stritolarlo con la sofferenza.**
**Ha fatto della sua persona**
**un sacrificio di espiazione.**
**Perciò vedrà una discendenza**
**e vivrà a lungo, si sazierà di giorni.**
**Si compirà per mezzo suo**
**la volontà di Dio»** (Isaia 53, 9-10).

LETTURA DELLA SINDONE

*Guida* Gesù quasi certamente è morto per emopericardio, dovuto a rottura di cuore. Ciò spiega il forte grido (forse l'invocazione acutissima: *Immà,* Mamma) prima di morire e, dopo uno o due minuti, il decesso. Clinicamente si ha poi, al colpo di lancia, l'uscita distinta del sangue e dell'acqua, di cui parla San Giovanni. L'agonia dell'orto degli Ulivi fu l'inizio del fatto stressante; la rottura della zona del cuore, colpita dalla necrosi, fu la conclusione finale o il fatto infartuale.

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

*Guida* Preghiamo insieme:

*Tutti* **Ave, o Maria…**

*Canto* **Saliremo con te sulla via del Calvario;**
**moriremo con te sulla Croce.**

«Mi affido alle tue mani; tu mi riscatti, Signore, Dio fedele».
(Sal. 30, 6)

# XIV
# SOSTA DELLA VIA CRUCIS

*Guida* Sostiamo con la Madonna e seguiamola nella solitudine del suo Cuore Addolorato mentre

## GESÙ, AVVOLTO NELLA SINDONE È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

*Guida* *Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.*
*Tutti* *Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.*

### LETTURA DEL VANGELO

*Guida* Leggiamo insieme qualcuno dei seguenti brani di Vangelo.:

**1. Dal Vangelo di S. Matteo** (27, 57-61)

*Tutti* «Fattasi sera, venne un uomo ricco di Arimatea, di nome Giuseppe, che era diventato anche lui discepolo di Gesù. Si recò da Pilato e gli domandò il corpo di Gesù. Pilato ordinò che gli venisse dato. Giuseppe prese il corpo, l'avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel proprio sepolcro nuovo, che aveva fatto tagliare nella roccia; poi rotolò una grande pietra all'imboccatura del sepolcro e se ne andò. Maria di Magdala e l'altra Maria stavano sedute, di fronte al sepolcro».

**2. Dal Vangelo di S. Marco** (15, 42-47)

«S'era già fatta sera e, dato che era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro ragguardevole del Consiglio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato e gli domandò il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto; chiamò il centurione e gli domandò se davvero Gesù fosse già morto. Udito il rapporto del centurione, concesse il cadavere a Giuseppe. Questi comprò un lenzuolo, schiodò Gesù dalla croce, l'avvolse nel lenzuolo e lo depose in un

sepolcro scavato nella roccia; poi rotolò una pietra dinanzi all'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Giuseppe stavano a osservare dove veniva deposto».

**3. Dal Vangelo di S. Luca** (23, 50-56)

«Sopravvenne allora un membro del consiglio di nome Giuseppe, uomo retto e giusto. Egli non si era associato né al complotto né agli atti degli altri. Era di Arimatea, città della Giudea, e aspettava il Regno di Dio. Andò a trovare Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Poi lo fece staccare dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo collocò in una tomba scavata nella roccia dove nessuno ancora era stato deposto. Era il giorno della Preparazione e già cominciava la luminaria del sabato. Intanto le donne, che erano venute con Gesù dalla Galilea, avevano seguito Giuseppe; notarono la tomba e videro come il cadavere di Gesù veniva collocato. Poi se ne tornarono via e prepararono gli aromi e profumi. Nel giorno di sabato osservarono il riposo prescritto».

**4. Dal Vangelo di S. Giovanni** (19, 38-42)

«I Dopo di ciò, Giuseppe d'Arimatea, discepolo di Gesù, ma occulto per timore dei Giudei, domandò a Pilato di portare via il corpo di Gesù. Pilato diede il permesso. Vennero dunque a portar via il corpo di Gesù. Venne anche Nicodemo, quello che in precedenza era andato da Gesù di notte, e portando una miscela di mirra e di aloe: di circa cento libbre. Essi presero il corpo di Gesù e lo avvolsero con fasce insieme ali aromi, come usavano fare i Giudei per la sepoltura. Nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, c'era un giardino e nel giardino c'era un sepolcro nuovo in cui nessuno era stato sepolto. Lì dunque, a causa della Preparazione dei Giudei, dato che il sepolcro era vicino, deposero Gesù».

## LETTURA DI UN SALMO DEL GIUSTO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme un frammento del Salmo 30 (versetti 5 e 6):

*Tutti* **«Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,**
**perché sei tu la mia difesa.**
**Mi affido alle tue mani;**
**tu mi riscatti, Signore, Dio fedele».**

*Guida* Il Cristo consacrò questo Salmo 30 sulla croce, facendo del versetto 6 («Mi affido alle tue mani» cioè «affido a te l'anima mia») l'ultimo abbandono della sua vita al Padre (Luca 23,46). Siamo dunque invitati a riconoscervi una profezia di tutta la passione di Gesù. L'ultima parte del Salmo annuncia che la pena incorsa da Adamo per tutta l'umanità (v.23) è stata riscattata da Gesù, che ha solidarizzato con gli uomini, ed è stato espulso e messo in croce fuori di Gerusalemme (v.12) come Adamo lo fu dal Paradiso terrestre (v.23). d'ora in poi il cielo è riaperto (vv. 20-21) a tutti i fedeli del Signore (v.24).

## LETTURA DI UNA PROFEZIA DEL SERVO SOFFERENTE

*Guida* Leggiamo insieme questo frammento del Quarto Canto del Servo Sofferente:

*Tutti* **«Io gli darò in premio le moltitudini;**
**egli farà bottino di folle incalcolabili,**
**perché si è annientato fino alla morte**
**e si è lasciato annoverare fra gli empi;**
**ha portato i peccati degli uomini**
**e si è fatto intercessore per i peccatori»** (Isaia 53, 12).

*Guida* È il Signore Dio che parla: dice che l'impero spirituale del Servo Sofferente che è Gesù si estenderà come quello dei grandi conquistatori (per esempio, di Ciro), cioè la sua missione e il suo dominio spirituale si dilaterà in tutto il mondo. La morte e l'umiliazione di Gesù l'hanno costituito intercessore di preghiera e di salvezza per i peccatori tutti.

I Canti del Servo Sofferente descrivono, 6 secoli prima, la vita umile e sacrificata di Gesù e ci rivelano il mistero e la missione del Cristo: il Messia vi appare come il fiore espanso da tutto l'Antico Testamento: principe davidico, profeta, sommo sacerdote che sacrifica la sua stessa vita, nuovo Mosè, cioè mediatore di alleanza, legislatore e saggio: riassume e porta a perfezione tutto ciò che di nobile e di grande sbocciava nella rivelazione della Legge. Ma venne rifiutato dai suoi connazionali per non essere entrato nel gioco delle loro ambizioni politiche e per essersi interessato solo alla salvezza morale e religiosa di tutte le anime senza distinzione.

## LETTURA DELLA SINDONE

*Guida* Era il tramonto quando Giuseppe di Arimatea si presentò a Pilato per chiedere il corpo di Gesù. La legge romana, a differenza di quella ebraica, consentiva ai parenti e agli amici dei condannati a morte di seppellire con onore il cadavere.

La Sindone, con il linguaggio del sangue, rivela due grossi particolari dell'andata al sepolcro: nella zona dei reni il corpo di Gesù è segnato da rivoli di sangue in direzione trasversale; è un segno chiaro che un lenzuolo o un mantello venne passato sotto il cadavere e tirato ai lati per sostenere il peso. Il secondo particolare è al piede sinistro di Gesù: si tratta di impronte digitali di uno dei barellieri funebri del corpo di Gesù.

Per seppellire Gesù era a disposizione poco tempo: dal tramonto del sole al brillare delle prime tre stelle; a Gerusalemme in quel giorno (14 del mese di Nisan, anno 785 di Roma) il sole tramontò alle 18.08; la comparsa della terza stella, che determinava il riposo assoluto festivo, avvenne alle 19.08. una mezz'ora almeno fu impiegata per andare da Pilato e tornare al calvario, dopo l'acquisto della Sindone in un negozio di Gerusalemme. Tolsero il chiodo dai piedi di Gesù, smontarono il patibolo (o palo trasversale della croce), calarono il corpo di Gesù, tolsero i due chiodi alle mani, trasportarono il cadavere al vicino sepolcro; lo adagiarono sulla Sindone, imbevuta di oli resinosi; poi lo avvolsero provvisoriamente con fasce tra gli aromi; e la grande pietra fu rotolata all'imboccatura del sepolcro. Luca dice che in quel momento brillarono le tre stelle, insieme alle lampade della luminaria nelle case di Gerusalemme. Bisognava affrettarsi a rincasare.

La Madonna aveva versato tutte le sue lacrime e non aveva potuto dare una completa sepoltura a Gesù. La legge consentiva, nel caso di morte al venerdì sera, di rimandare le cerimonie della sepoltura a dopo la festa del sabato. Ecco perché le donne, passato il sabato, comperarono gli aromi (dopo le ore 18) e all'alba della domenica si mossero per ungere il corpo di Gesù: lo avrebbero prima lavato con 7 lavature, gli avrebbero tagliato i capelli e la barba; poi, untolo, avrebbero avvolto la Sindone sul corpo rivestito di nuova veste. Gesù, non lavato, con i capelli ben ravvicinati dalle mani carezzevoli di Maria, risorse prima della fase finale della sepoltura.

*Qualche attimo di riflessione e di silenzio.*

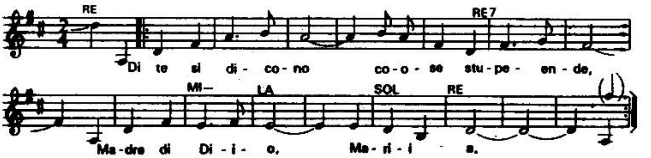
*Guida* Preghiamo insieme:

*Tutti* **Ave, o Maria…**

E adesso, diciamo:

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**
**come era nel principio e ora e sempre**
**nei secoli dei secoli. Amen.**

*Canto* **Di te si dicono cose stupende, Madre di Dio, Maria,**
**o Immacolata e Addolorata Madre di Dio, Maria.**




L'amore divino si è trionfalmente manifestato in Gesù crocifisso. La Croce è la più alta manifestazione dell'amore, ed è la più alta glorificazione.

*Don Carlo De Ambrogio*

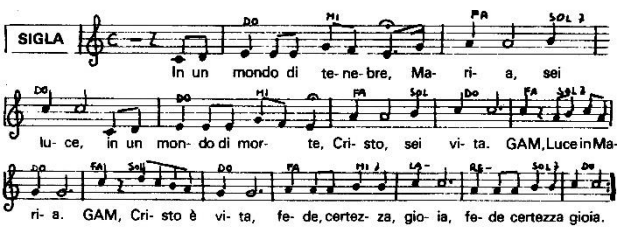
*Grazie alla fotografia si ha il vero ritratto di Gesù,*
*nell'impronta della Sindone.*

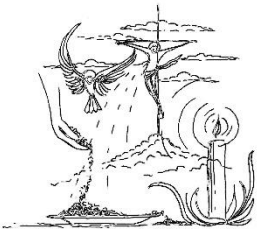
# «GESÙ CI AMA»

## E CI HA LAVATI DAI NOSTRI PECCATI CON IL SUO SANGUE

### Sigla GAM

In un mondo di tenebre, Maria, sei luce;
in un mondo di morte, Cristo, sei vita.
GAM, Luce in Maria.
GAM, Cristo è vita:
fede, certezza, gioia (bis).





# DATEGLI LA GIOIA

Un giorno Don Bosco incrociò un ragazzo sedicenne.

- Ho ricevuto una tua lettera e ti sottoscrive: *Infelice*. Oh, e perché?

E quel ragazzo, con voce sconsolata, gli rispose:

- Che vuole? Non sono contento di me stesso. Vorrei essere buono ma trovo troppe difficoltà.

- Vuoi proprio guarire? – incalzò Don Bosco. – Fa' così: tu da molte sere non vieni più a salutarmi, te ne stai solo e il demonio ti tiene, lui, compagnia. Se tu mi ascolti farai così: cominciando da questa sera mi verrai a salutare e io non mancherò di dirti ciò che fa bene per la tua anima.

- Lo farò, Don Bosco.

- Ti assicuro che non sarai più infelice.

Alla sera, il ragazzo attese che si spegnessero tutte le luci e rimanesse accesa solo quella di Don Bosco. Bussò alla stanzetta, gli augurò la buona notte e poi, all'improvviso, scoppiò in un singulto:

- Vorrei confessarmi.

- Ma quando?

- Domani mattina.

- Ma non sarebbe meglio stasera?

- Non la disturbo?

- Anzi.

In ginocchio quel ragazzo sentì scorrere sulla sua anima il sangue di Gesù e gli entrò ne cuore l'alta marea della gioia.

- Vedi, mio caro – gli confidò Don Bosco. – Poco tempo fa avevo fatto un sogno. Ti vedevo con gli occhi bendati andare diritto verso uno spaventoso burrone. Io tentavo di fermarti, ma tu mi davi calci per tenermi lontano. Ora invece…

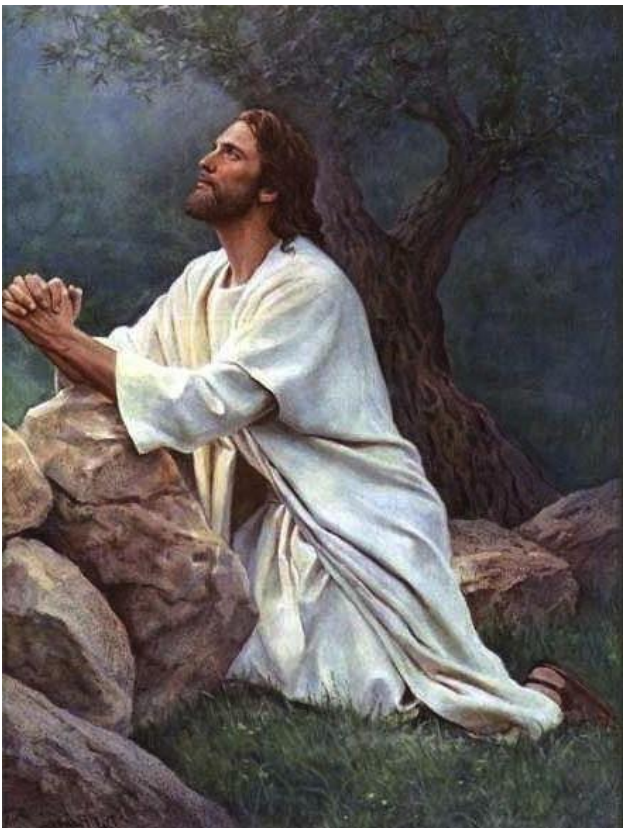
Il ragazzo confidò in seguito a un amico: «Quella sera, in cameretta, Don Bosco mi diede letteralmente un grosso dono e grande ideale: la gioia che è Cristo».

* * *

I giovani hanno bisogno di una fede che impegni e trasformi la loro vita: ed è quanto Cristo gli può dare. Gesù lanciò un ideale stupendamente affascinante: il Regno di Dio. Ma subito aggiunse: «Convertitevi e credete al Vangelo». Lo stesso faceva Don Bosco: prima metteva a posto l'anima con un bagno di grazia e di gioia e poi proiettava i ragazzi nel futuro di Dio.

Il perdono è una risposta; è la risposta di Dio all'interrogatorio implicito della nostra esistenza che chiede di essere accettata.
Il perdono di Dio è la meraviglia dell'onnipotenza divina.

*Don Carlo De Ambrogio*



**Gesù cominciò a provare spavento e angoscia. E diceva: «Abbà (Padre) tutto ti è possibile; allontana da me questo calice; però non ciò che voglio io ma ciò che vuoi tu» (Marco 14,36)**

# PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELA RICONCILIAZIONE (o CONFESSIONE)

## UNA DECINA DEL ROSARIO Con le 3 PARABOLE della MISERICORDIA

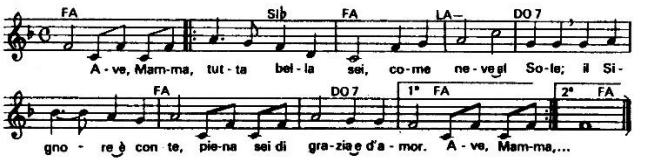
*Guida* - O Dio, vieni a salvarmi,
*Tutti* - Signore, vieni presto in mio aiuto.
**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo…**

### QUINTO MISTERO DOLOROSO

*Tutti* ***Nel quinto mistero doloroso voglio meditare la crocifissione e morte di Gesù Cristo in croce.***
*Guida* E io, accetto con un Sì al Padre Celeste nello Spirito Santo la mia morte di ogni giorno dalle mani della Mamma con Gesù?
*Tutti* **Padre nostro, che sei nei cieli…**

**1ª AVE MARIA** - *Canto*

*Canto* Ave, Mamma, tutta bella sei come neve al Sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.




*Tutti* E Gesù raccontò ancora:
«Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: "Padre, dammi la parte di eredità che mi spetta". E il padre divise loro i suoi beni».

**2ª AVE MARIA** - *Canto*

*Tutti* «Pochi mesi dopo, il più giovane dei due figli radunò tutto il suo avere, partì per un paese lontano e vi sperperò ogni sua ricchezza in una vita di scialo e di vizio».

**3ª AVE MARIA** - *Canto*

*Tutti* «Quando ebbe tutto sperperato, una gran fame si abbatté su quel paese ed egli cominciò a sentire la privazione. Andò allora a mettersi a servizio di uno degli abitanti del luogo che lo invitò nei campi a custodire i maiali. Avrebbe voluto riempirsi lo stomaco di carrube che mangiavano i maiali, ma nessuno gliele dava».

**4ª AVE MARIA** - *Canto*

*Tutti* «Rientrando allora in sé stesso, disse tra se: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e qui io muoio di fame! Voglio partire e tornare da mio padre e dirgli: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non merito più di essere chiamato tuo figlio, trattami come uno dei tuoi servi". Partì dunque e se ne tornò da suo padre».

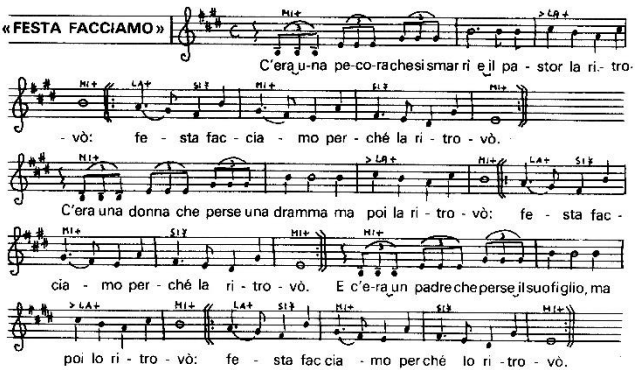
**5ª AVE MARIA** - *Canto*

*Tutti* «Mentre era ancora lontano, suo padre lo scorse e fu tocco da compassione; corse a gettarglisi al collo e lo abbracciò a lungo. Il figlio

**allora gli disse: "Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te, non merito più di essere chiamato tuo figlio"».**

**6ª AVE MARIA** – *Canto*

C'era una pecora che si smarrì
e il pastor la ritrovò.
Festa facciamo, perché la ritrovò!
C'era una donna che perse una dramma
ma poi la ritrovò.
Festa facciamo, perché la ritrovò!
E c'era un padre che perse suo figlio
ma poi lo ritrovò.
Festa facciamo, perché lo ritrovò!




*Tutti* **«Ma il padre ordinò ai suoi servi: "Presto, portate il vestito più bello e metteteglielo addosso, infilategli un anello al dito e calzari ai piedi. Tirate fuori il vitello grasso e uccidetelo: mangiamo e facciamo festa, perchè questo mio figlio era morto ed è ritornato a vita; era perduto ed è stato ritrovato". E si misero a far festa».**

**7ª AVE MARIA** – *Canto*

*Tutti* **«Il figlio maggiore era nei campi. Quando al ritorno fu vicino a casa,**

udì la musica e le danze. Chiamò un servo e gli domandò che cosa significasse tutto ciò. Il servo gli spiegò: "È tornato tuo fratello e tuo padre ha ucciso il vitello grasso perché lo ha recuperato sano e salvo"».

8ª AVE MARIA – *Canto*

*Tutti* «Si mise allora in collera e rifiutò di entrare. Suo padre uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: "Ecco, sono tanti anni che ti servo senza aver mai disubbidito a un solo tuo comando e mai tu mi hai dato un capretto perché facessi festa con i miei amici; adesso invece che tuo figlio ritorna dopo aver sperperato tutti i suoi beni con le donne, tu fai uccidere per lui il vitello grasso"».

9ª AVE MARIA – *Canto*

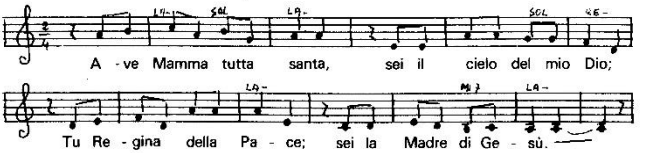
*Tutti* «Ma il padre gli disse: "Tu, figlio mio, sei sempre con me, e tutto ciò che è mio è tuo. Bisognava anche però far festa e rallegrarsi poiché questo tuo fratello era morto ed è ritornato a vita, era perduto ed è stato ritrovato».

10ª AVE MARIA – *Canto*

*Tutti* «Chi di voi se ha cento pecore e viene a perderne una, non abbandona le altre novantanove nella steppa, per andarsene dietro a quella che si è smarrita finché non l'abbia ritrovata? E quando l'ha ritrovata, la mette tutto festoso sulle spalle e, tornato a casa, raduna amici e vicini e dice loro: "Rallegratevi con me perché ho ritrovato la mia pecora che era smarrita". Così, ve lo dico io, ci sarà più gioia in Cielo per un solo peccatore che si pente, che per novantanove buoni che non hanno bisogno di pentimento».

«Oppure qual è quella donna che, se ha dieci dramme, e viene a smarrirne una, non accende la lampada e spazza la casa e fruga con cura finché non l'abbia ritrovata? E quando l'ha ritrovata, raduna le amiche e vicine, dicendo loro: "Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduto". Così, ve lo dico io, c'è gioia tra gli angeli di Dio per un solo peccatore che si pente».

*Tutti* Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo…




Ave, Mamma tutta santa,
sei il Cielo del mio Dio,
Tu Regina della Pace
Sei la Madre di Gesù.

Ave, Mamma tutta santa,
sei il cielo del mio Dio,
Tu Regina della Pace
Sei la Madre della Chiesa.

**CONSACRAZIONE**
**AL CUORE EUCARISTICO-SACERDOTALE DI GESÙ**
**E AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**
(prima della Comunione)

**Io mi consacro al Cuore Eucaristico-Sacerdotale di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria, Madre di Dio e della Chiesa. Prometto di vivere come Lei, in tutta fede, in limpida e cristallina purezza, in umiltà, nel generoso servizio ai fratelli, nell'assiduità ai Sacramenti della Confessione e Comunione.**

**Mi impegno a pregare almeno una decina del Rosario ogni giorno.**

**Giuro inoltre obbedienza e fedeltà assoluta al Santo Padre Francesco, Vicario di Cristo in terra.**

**Prometto amore al mio Vescovo e ai miei Sacerdoti uniti al Papa.**

**Mi assista in questo la Trinità Santissima, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen.**

# LA GIOIA DELL'ANIMA

La gioia più grande del Cuore di Dio è nel perdonare:
«*Ci sarà più gioia in cielo...*» (Lc 15,7).
Il perdono di Dio è la meraviglia dell'onnipotenza divina. Il Signore è un Dio misericordioso; quante volte lo proclama!

***Don Carlo De Ambrogio***

# LA CONFESSIONE
# CELEBRAZIONE PENITENZIALE
# SUI DIECI COMANDAMENTI

***E Gesù disse agli Apostoli:***
***«Vi farò pescatori di anime».***

*Ecco, adesso, un'esperienza di gioia. Rileggiamo la nostra vita alla luce dei dieci Comandamenti.*

INVITO

Ci siamo riuniti per riconoscere i nostri peccati e cambiare la nostra vita secondo lo spirito del Vangelo.

Questa esigenza di conversione impegna tutte le nostre forze e, più che alle colpe passate, ci fa guardare avanti con grande fiducia. Per mezzo della penitenza, Dio ci apre una nuova strada che ci conduce alla perfetta libertà dei suoi figli. Cristo stesso con la sua parola, con il suo esempio e con la forza del suo spirito, ci chiama a una nuova scelta di vita. Il Regno dei cieli, egli ci ha detto, è simile a un tesoro nascosto e a una perla preziosa. Anche noi dobbiamo essere pronti a ogni sacrificio, per possedere la vita nuova in Cristo Signore.

PREGHIERA

O Dio, che ci chiami dalle tenebre del peccato e della morte la luce della verità e della vita nuova, infondi in noi il tuo Santo Spirito, che ci illumini e ci aiuti a vivere gli impegni del Battesimo in modo degno della nostra vocazione cristiana.

Per Cristo nostro Signore.

*R.* Amen.

VANGELO

**Il Signore sia con voi.**
E con il tuo spirito.

**Dal vangelo secondo Luca (10,25-28)**

*Tutti* **In quel tempo, un dottore della legge si alzò per mettere Gesù alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la Vita eterna?». Gesù gli rispose: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».**

**Parola del Signore.**
Lode a te, o Cristo.

# QUANDO GESÙ ISTITUÌ LA CONFESSIONE?

*Tutti* *La sera di quello stesso giorno, il primo della settimana, per paura dei Giudei, tutte le porte del luogo dove si trovavano i discepoli erano chiuse. Gesù venne e stette in mezzo a loro. Disse loro: «Pace a voi!»*

*Ciò detto, mostro loro le mani ed il costato. Nel vedere il Signore, i discepoli furono pieni di gioia.*
*Egli disse loro: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, così io mando voi». Detto questo, alitò su di loro e disse:* ***«Ricevete lo Spirito Santo: a chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi li tratterrete, saranno trattenuti»*** *(Giovanni 20, 19-23).*

## LETTURA GAM DI UNA PARTE DEL SALMO PENITENZIALE 50
## *Il più bell'atto di dolore*

*Guida* Leggiamo adesso alcuni versetti di un salmo, il 50, composto dal re Davide. Dopo di aver commesso il peccato, Davide domanda perdono alla misericordia di Dio:

*Tutti* **Pietà di me, o Dio,**
**secondo la tua misericordia;**
**nel tuo grande amore**
**cancella il mio peccato.**
**Lavami da tutte le mie colpe,**
**mondami dal mio peccato.** (Canto)

*Guida* Hai mai provato la gioia di riconoscere e di confessare le tue colpe, come il re Davide? Hai mai provato la gioia di vedere Dio aprirti le braccia, come il padre del figlio prodigo? Andare a confessarsi vuol dire andare a farsi amare di più da Dio; vuol dire sentirsi ripetere da Dio: Figlio mio, io ti amo.

*Tutti* **Riconosco la mia colpa,**
**il mio peccato mi sta sempre dinanzi.**
**Contro di Te, contro Te solo ho peccato,**
**quello che è male hai tuoi occhi, io l'ho fatto.** (Canto)

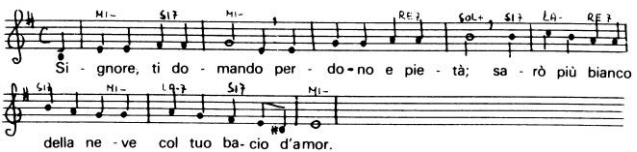
*Guida* Quando uno chiede perdono a Dio, subito Dio fa del peccatore un essere nuovo, gli ridà tutto il candore e tutta la freschezza dell'innocenza. Gli basta un attimo per fare del criminale più nero l'anima più bianca. Il salmista prega Dio che lo purifichi con l'issopo. L'issopo è una piantina aromatica; serviva per purificare i lebbrosi. A Gesù morente in croce, i soldati accostarono alle labbra rotte e sanguinanti, su un ramoscello di issopo, una spugna imbevuta di aceto: l'aceto simboleggia i nostri peccati.

*Tutti* **Ma Tu vuoi la sincerità del cuore**
**e nell'intimo mi insegni la sapienza.**
**Purificami con issopo e sarò mondato;**
**lavami e sarò più bianco della neve.** (Canto)

*Guida* Il Salmista chiede che il perdono, liberandolo dai rimorsi di coscienza, gli restituisca la pace gioiosa dell'anima:

*Tutti* **Fammi sentire gioia e letizia,**
**esulteranno le ossa che hai spezzato.**
**Distogli lo sguardo dai miei peccati,**
**cancella tutte le mie colpe.** (Canto)

*Canto* Signore, ti domando perdono e pietà;
sarò più bianco della neve col tuo bacio d'amor.




*Guida* Preghiamo tutti insieme, dicendo così:

*Tutti* *O Dio della mia salvezza, accetta e gradisci il mio cuore pentito e umiliato, e nel tuo grande amore cancella il mio peccato; così con un cuore puro io potrò, a lode della Santissima Trinità, gustare la gioia di sentirmi amato dal Padre Celeste, redento dal Figlio Gesù e fortificato dallo Spirito Santo, con Maria Madre di Gesù e della Chiesa. Amen - Canto*

## PAROLE DEL PAPA, DOLCE VICARIO DI CRISTO

«Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo di aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine» (Gv 13,1).

In questo giovedì, Gesù era a tavola con i discepoli, celebrando la festa della Pasqua. E il brano del Vangelo che abbiamo sentito contiene una frase che è proprio il centro di quello che ha fatto Gesù per tutti noi: «Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine» (Gv 13,1). Gesù ci ha amato. Gesù ci ama. Senza limiti, sempre, sino alla fine. L'amore di Gesù per noi non ha limiti: sempre di più, sempre di più. Non si stanca di amare. Nessuno. Ama tutti noi, al punto da dare la vita per noi. Sì, dare la vita per noi; sì, dare la vita per tutti noi, dare la vita per ognuno di noi. E ognuno di noi può dire: "Ha dato la vita per me". Ognuno. Ha dato la vita per te, per te, per te, per me, per lui… per ognuno, con nome e cognome. Il suo amore è così: personale. L'amore di Gesù non delude mai, perché Lui non si stanca di amare, come non si stanca di perdonare, non si stanca di abbracciarci. Questa è la prima cosa che volevo dirvi: Gesù ci ha amato, ognuno di noi, sino alla fine.

PAPA FRANCESCO

# ESAME DI COSCIENZA

**Rileggiamo la nostra vita alla luce dei dieci comandamenti di Dio.**

*Guida* L'esame sui dieci comandamenti ci abitua a scavare nell'anima. Le cosiddette Dieci parole di Dio (o Decalogo) risuonano dentro di noi e ci obbligano a un severo esame di coscienza.
Leggiamo tutti insieme:

*Tutti* **Io sono il Signore Dio tuo:**
**1° Non avrai altro Dio fuori che me.**
**2° Non nominare il nome di dio invano.**
**3° Ricordati di santificare le feste.**
**4° Onora il padre e la madre.**
**5° Non uccidere.**
**6° Non commettere atti impuri.**
**7° Non rubare**
**8° Non dire falsa testimonianza.**
**9° Non desiderare la donna d'altri.**
**10° Non desiderare la roba d'altri.**

*Guida* «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente». I primi 3 comandamenti ci interrogano se abbiamo amato così.

★ **Primo comandamento:**
**«Non avrai altro Dio fuori che me».**

- Dio è l'Essere Supremo, è il Padre che ci ha creati e ci mantiene in vita, istante per istante: come lo amo? Come lo adoro?
- «Non avrai altro Dio fuori che me»: possiamo avere altre divinità, altri idoli a cui attaccarci? Sì. Per esempio
- Faccio di me stesso un idolo?
- Faccio di questa terra un idolo?
- Del benessere, del comodo, della ricchezza, del materialismo, delle ideologie ne faccio un idolo?

- Dico le mie preghiere al mattino e alla sera? Prego in famiglia?
- Dico grazie a Dio? Parlo con Lui? Oppure mi è indifferente?
- Leggo la sua Parola, questa Lettera d'amore che mi ha scritto da secoli: la Sacra Scrittura?
- Il Vangelo come lo leggo?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che non abbiamo messo Dio al primo posto, che non abbiamo pregato, e nemmeno fatto un segno di croce, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più**
**bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**
*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Secondo comandamento:**
**«Non nominare il nome di Dio invano».**

- Quante volte uso il Nome santo di Dio con irriverente abitudine o nei momenti di rabbia, per sfogare la mia impazienza. Il Nome santo di Dio devo pronunciarlo con amore, con fede e con speranza. Allora quel Nome sarà la mia forza e la mia difesa.
- Dio è tutto. Adesso non ci rendiamo conto di quanto noi siamo legati e dipendenti da Dio. Più che il filo di ruscello dipenda dalla sorgente, infinitamente di più noi dipendiamo da Dio. In Lui siamo, viviamo, ci muoviamo.
- Il suo Nome va rispettato: come dovrei inciderlo nel mio cuore, soprattutto il Nome di Gesù!...
- Dolcissimo è il nome di Maria, la Mamma. Come è possibile ingiuriare una mamma? Come è possibile offendere con la bestemmia il Cuore di Gesù che ha tanto amato gli uomini?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo nominato invano il Nome di Dio, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più**
**bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**
*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Terzo comandamento:**
**«Ricordati di santificare le feste».**

La Festa per gli ebrei inglobava tre concetti: era
* Il giorno della massima adorazione di Dio.
* Il giorno del massimo amore familiare.
* Il giorno della massima gioia individuale.

La festa è come un rodaggio per la domenica eterna.
- Come santifico le feste?
- La domenica è diventata per me il giorno più dispersivo, più logorante, più avvilente?
- Vado alla Messa? La Messa è il luogo privilegiato dell'assemblea cristiana.
- Leggo la Parola di Dio? Prego?
- Alla festa mi mostro più sereno del solito, oppure sono agitato, inquieto, proprio in quel giorno più che negli altri?
- Cerco di drogarmi coi divertimenti in qualsiasi maniera?
- In famiglia, come mi comporto alla domenica?
- Santifico la festa in famiglia?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che non abbiamo santificato le feste e che abbiamo perduto Messa alla domenica, volontariamente, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**
*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Quarto comandamento:**
**«Onora il padre e la madre».**
- Questo comandamento mi fa chiedere:
- Che onore porto a papà e mamma? Onore vuol dire attenzione quando mi parlano, ascolto e obbedienza quando mi comandano qualcosa, gentilezza nel trattarli, cortesia nel parlargli, rispetto sempre.
- Perché li prendo in giro qualche volta? Gli volto le spalle? Non gli rispondo? Mi arrabbio contro di loro?

- Mi accorgo che quanto più diventano vecchi, tanto più i miei genitori hanno bisogno del mio affetto, della mia attenzione?
- Perché non prego per loro?
- Quante volte li disubbidisci?
- Al mattino sono il primo a salutarli?
- Mi ricordo di certe date commemorative del loro matrimonio, del loro compleanno, del loro onomastico? Come li festeggio?
- Posso dire sinceramente di voler bene, di onorare babbo e mamma, oppure li trascuro, non gli bado mai?
- Mi trovo meglio fuori di casa? Perché scappo di casa?
- Cosa faccio per mettere in armonia la mia famiglia?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo disobbedito e non abbiamo voluto bene ai nostri cari, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più**
**bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**
*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Quinto comandamento:**
**«Non uccidere».**

Questo comandamento mi inculca il rispetto della persona e del corpo degli altri.

- Quante volte nel mio pensiero io nutro odio, avversione, rancore, rabbia, risentimento, vendetta per gli altri?
- Uccido la fama degli altri, l'onore e la reputazione degli altri?
- Non sono forse insolente verso gli altri?
- Penso che «chi odia il proprio fratello è nelle tenebre»?
- Mi arrabbio, litigo, insulto?
- Faccio dispetti? Faccio scenate? Urlo? Sbatto con rabbia le porte? Mordo? Tiro calci?
- Dico parolacce? Sono insolente? Rispondo male?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo detto parolacce e fatto del male agli altri, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più**
**bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**
*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Sesto comandamento:**
**«Non commettere atti impuri».**

Occorre rispettare il proprio corpo: «Non sapete che voi siete tempio dello Spirito Santo, e Dio abita in voi?» scriveva l'apostolo San Paolo ai cristiani della città di Corinto. Ogni cristiano deve essere una trasparenza di Gesù, deve avere gli occhi limpidi e il sorriso luminoso, deve essere un giglio della Mamma Celeste. «Osservate i gigli del campo - diceva Gesù - non filano e non tessono; nemmeno Salomone con tutta la sua ricchezza fu mai vestito come uno di quelli. Il Padre vostro che è Dio li veste così».

- Leggo libri, fumetti, giornalini che mi uccidono la gioia e la Grazia?
- Assisto a spettacoli, filmici e televisivi, osceni e sporchi?
- Faccio discorsi che mi fanno vergognare?
- Frequento compagni cattivi?
- Quante volte ho profanato il mio corpo, da solo o con altri?
- La mia anima è in Grazia di Dio oppure in stato di peccato grave?
- Ho taciuto in passato in Confessione qualche peccato grave? Con la Confessione, lavati dal Sangue di Gesù, si riacquista l'innocenza battesimale.

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo spento in noi la gioia e la vita divina della Grazia, con atti impuri, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più**
**bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**
*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Settimo comandamento:**
**«Non rubare».**
Rubare, danneggiare gli altri, portar via, nascondere, sottrarre, accaparrarmi roba che non è mia, prendere possesso di ciò che non mi appartiene, danneggiare, rompere, rovinare e trattare male ciò che non è mio: quante forme di furto!

- Perché non sono generoso con gli altri? Perché sono avaro?
- Penso che tutto ciò che possiedo, che accaparro mi domina e ciò che dono mi libera?
- «Va', vendi quello che hai, dallo ai poveri», dice Gesù. «Chi non è capace di abbandonare ciò che possiede, di staccarsi da ciò che lo domina, non può essere mio discepolo».

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo danneggiato gli altri nella roba, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più**
**bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**
*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Ottavo comandamento:**
**«Non dire falsa testimonianza».**
Gesù è esplicito: «Il vostro parlare sia sì quando è sì, no quando è no. Il di più (il compromesso ecc., tutto il resto) viene dal demonio». Il comandamento «Non dire falsa testimonianza» ci invita a essere autentici, sinceri, non menzogneri, non subdoli, non raggiranti, non infingardi: sì quando è sì, no quando è no.

- Mi impegno a essere sincero, spietatamente sincero, soprattutto con me stesso?
- Ho tendenza a parlare male degli altri, a calunniare gli altri? Sono tutte forme di falsa testimonianza: il criticare, il dire male degli altri, il pettegolare, il gettare discredito sugli altri, il raccontare ciò che di male fanno gli altri.
- Perché non mi impegno a far conoscere e a raccontare ciò che di buono fanno gli altri?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo detto bugie e che abbiamo accusato ingiustamente gli altri, chiediamo perdono a Dio con un

canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più**
**bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**
*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Nono comandamento:**
**«Non desiderare la donna d'altri».**

Questo comandamento ci impegna a non carezzare e a non coltivare pensieri sporchi, pensieri impuri. I pensieri cattivi sono come gli uccelli che volano sulla nostra testa: io non posso impedire che l'uccello voli sopra la mia testa, ma posso sempre impedire che l'uccello si fermi sulla mia testa.

Bisogna riempirsi di Dio, di un grande sogno, di un forte amore a Gesù, di un ideale, di qualcosa di bello; diversamente si viene distrutti dal demonio dell'impurità.

Gesù parla, in una parabola, dell'uomo forte che caccia il demonio da una casa, da un'anima. Il demonio, scacciato, vagabonda nel deserto. Poi torna a vedere la casa; la trova spazzata, infiorata, bella, ordinata, pulita. Che cosa fa? Ritorna nel deserto, chiama altri sette diavoli peggiori di lui, fa irruzione in quella casa, se ne impadronisce e la distrugge. Perché? L'aveva trovata pulita, spazzata, ma vuota: vuota di Dio, vuota di preghiera, vuota di vita sacramentale (Confessione e Comunione), vuota di amore a Gesù e alla Madonna.

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che abbiamo acconsentito a pensieri impuri, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più**
**bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**
*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

★ **Decimo comandamento:**
**«Non desiderare la roba d'altri».**

Questo comandamento mi impedisce di essere geloso e invidioso.

- Perché invidio ciò che di bene hanno gli altri?

- Perché sono geloso di ciò che possiedo di buono, io?
- Perché sono avaro, tirchio, scontroso quando mi toccano la mia roba?
- Perché non godo del successo, dei buoni risultati, del trionfo degli altri?

*Seconda Guida:* Per tutte le volte che siamo stati gelosi e invidiosi, chiediamo perdono a Dio con un canto di dolore:

**Signore ti domando perdono e pietà, sarò più**
**bianco della neve col tuo bacio d'Amor.**
*(Mezzo minuto di silenzio e di ripensamento)*

ATTO PENITENZIALE *In piedi*

*Guida* Cristo è il nostro mediatore e intercede per noi presso il Padre: ciascuno nell'intimo della coscienza si penta dei propri peccati ed esprima un fermo proposito di vita nuova. Dopo una breve pausa di silenzio tutti insieme dicono:

*Tutti* ***Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli...***

*IL MINISTRO*

E ora con la preghiera che Gesù Cristo ci ha insegnato invochiamo Dio nostro Padre che non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

*Tutti* **Padre nostro, che sei nei cieli…**

Adesso, **l'accusa:** ci si presenta - «va' e presentati al sacerdote», disse Gesù al lebbroso -, si dicono i propri peccati **individualmente**. Si riceve l'assoluzione: è una folgorazione, un lampo di gioia nel cuore, che si dilata sempre più in una gioia che canta continuamente nell'anima. «Mi alzerò, tornerò da mio padre e gli dirò (dice il figlio prodigo): Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio».
La Mamma Celeste ti prende per mano, ti accompagna al Padre.

*

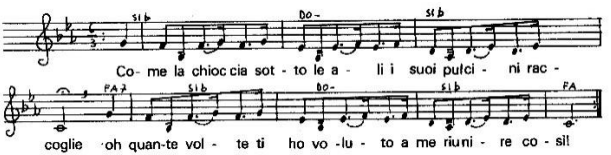
Se si crede opportuno, dopo la preghiera del Padre Nostro e prima dell'accusa individuale, si leggono e si cantano le seguenti parole di Gesù:

«Quando fu vicino a Gerusalemme, alla vista della città, Gesù pianse su di essa dicendo: "Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, la via della pace! Ma ormai è stata nascosta ai tuoi occhi» (Lc. 19,42).

«Gerusalemme, Gerusalemme che uccidi i profeti e lapidi coloro che sono mandati a te, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come un chiocciai suoi pulcini sotto le ali e voi *non avete voluto!*» (Lc. 13,34).

**Come la chioccia**
**sotto le ali**
**i suoi pulcini raccoglie,**

**oh, quante volte**
**ti ho voluto**
**a me riunire, così!**




★ Il Ministro assegna poi la **soddisfazione penitenziale** che ognuno deve dare a Dio. Rinnova intanto il tuo «fermo e deciso **proposito** di vita nuova e di miglioramento». Prega anche per tutti quelli che si stanno confessando.

FACCIAMO CENACOLO

# ROSARIO
# E PAROLA DI DIO
## MISTERI DOLOROSI

### PRIMO MISTERO DOLOROSO

*Tutti* ***Nel primo mistero doloroso voglio meditare l'agonia di Gesù Cristo nell'orto degli Ulivi.***

*Guida* E io, accetto le inevitabili ore di buio e depressione?

*Tutti* **Dal Vangelo di S. Luca** (22, 39-42.45.47.48-54)
**Gesù, uscito, andò al monte degli Ulivi seguito dai suoi discepoli. Giunti in quel luogo disse loro:**
**«Pregate per non cadere in tentazione». Poi, allontanatosi da essi e inginocchiatosi, pregava dicendo:**
**«Padre, se tu vuoi, allontana da me questo calice,**
**però non la mia volontà sia fatta, ma la tua…».**
**Poi, alzatosi, andò dai discepoli e li trovò addormentati per la tristezza. E disse loro:**
**«Perché dormite?».**
**Mentre parlava ancora, sopraggiunse una turba armata. Uno dei Dodici li precedeva e si avvicinò per baciarlo. Gesù gli disse:**
**«Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo?».**

*Guida* O Spirito di Verità, che ci guidi verso la verità tutta intera, aiutaci a dire la preghiera che ci ha insegnato Gesù.

*Tutti* **Padre nostro, che sei nei cieli…**

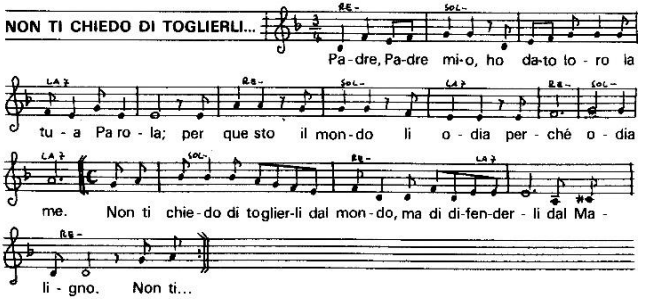
**1ª AVE MARIA**

*Tutti* **All'Angelo della Chiesa di Efeso, scrivi.**

*Guida* Così comincia una lettera dettata da Gesù a San Giovanni, nell'Apocalisse (2,1-7) per il vescovo e per la comunità ecclesiale della città di Efeso, in Turchia. Può valere benissimo anche per te.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto* **Padre, Padre mio, ho dato loro la tua Parola;**
**per questo il mondo li odia, perché odia me.**
**Non ti chiedo di toglierli dal mondo,**
**ma di difenderli dal Maligno.**




**2ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Io conosco la tua condotta, le tue fatiche e la tua costanza».**

*Guida* Io – dice Gesù – vedo benissimo la tua vita, vedo ciò che sopporti per me, vedo la tua continuità nella prova.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**3ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Ma ho contro di te questo: che sei scaduto dal tuo amore di un tempo».**

*Guida* Ho però da rimproverarti il fatto che è diminuito in te il fervore spirituale di una volta.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**4ª AVE MARIA**

*Tutti* **Suvvia, pensa da dove sei scaduto.**

*Guida* Rifletti a come hai mollato; te lo ripete con Gesù anche la Madonna,

Madre della Chiesa e tua vera Mamma.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**
*Canto*

**5ª AVE MARIA**

*Tutti* **Pentiti e ritorna al tuo primo amore.**
*Guida* Riconosci i tuoi peccati e torna allo slancio del primo amore con Gesù. Ti aiuterà la Madonna; nessuno possiede Dio quanto Lei. È la Madre della Grazia. Attraverso il suo intervento avviene una vera comunicazione.
*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**
*Canto*

**6ª AVE MARIA**

*Tutti* **Ecco che sto alla porta e busso.**
*Guida* Ti dice Gesù nell'Apocalisse (13,14-22): «Sono qui davanti alla porta della tua anima. Non senti che busso con gli avvenimenti e con le mie ispirazioni?».
*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**
*Canto*

**7ª AVE MARIA**

*Tutti* **Se tu ascolti la mia voce.**
*Guida* Se tu ascolti la mia parola (anche la Madonna a Cana raccomandava di fare quello che Gesù avrebbe detto).
*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**
*Canto*

**8ª AVE MARIA**

*Tutti* **E se mi apri la porta.**
*Guida* Se tu mi apri la tua porta; la porta della tua anima ha la maniglia che si apre solo dal di dentro.
*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**
*Canto*

**9ª AVE MARIA**

*Tutti* **Io entrerò da te per fare cena, io con te e tu con me.**
*Guida* Io verrò da te nell'intimità della cena eucaristica; ricevendomi nella comunione ecco che tu diventi "carne della mia carne e ossa delle mie ossa".
*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…** *Canto*

*Tutti* **Suvvia, un po' di slancio e pentiti.**

*Guida* Basta che tu faccia un piccolo sforzo iniziale: riconosci i tuoi peccati. Gesù vuol fare splendere la sua misericordia. Se tu sapessi la gioia che prova il Cuore di Dio nel perdonarti!

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

*Guida* Preghiamo, tutti insieme, un piccolo Inno di Lode alla Santissima Trinità:

*Tutti* **Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo…**

## SECONDO MISTERO DOLOROSO

*Tutti* ***Nel secondo mistero doloroso voglio meditare la flagellazione di Gesù Cristo alla colonna.***

*Guida* E io, accetto le piccole umiliazioni di ogni giorno?

*Tutti* **Dal Vangelo di S. Matteo** (27,22-26)
**Disse loro Pilato:**
**«Che devo dunque fare di Gesù, detto il Cristo?».**
**Risposero tutti: «Sia crocifisso!».**
**Replicò loro il governatore:**
**«Ma che ha fatto di male?».**
**Quelli gridarono ancora più forte:**
**«Sia crocifisso!».**
**Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto si faceva maggiore, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti al popolo dicendo: «Io sono innocente del sangue di questo giusto. Pensateci voi». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue cada su di noi e sui nostri figli».**
**Allora lasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.**

*Guida* O Spirito Santo, che preghi in noi con gemiti inesprimibili, aiutaci a dire:

*Tutti* **Padre nostro, che sei nei cieli…**

**1ª AVE MARIA**

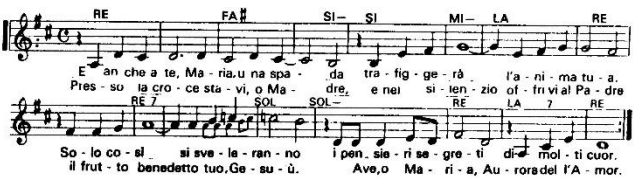
*Tutti* **Poi udi una voce dal cielo che mi diceva.**

*Guida* Giovanni, nell'Apocalisse, racconta di avere sentito la voce di Dio ingiungergli di scrivere una espressione stupenda.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto* **E anche a te, Maria una spada**
**trafiggerà l'anima tua.**
**Solo così si sveleranno**
**i pensieri segreti**
**di molti cuor.**

**Presso la croce stavi, o Madre,**
**e nel silenzio offrivi al Padre**
**il frutto benedetto tuo, Gesù.**
**Ave, Maria, Aurora dell'Amor.**




**2ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Scrivi: Beati i morti che muoiono nel Signore».**

*Guida* Quelli che fanno una morte in Gesù, cioè assistiti da Gesù e da Maria, al pari di San Giuseppe, sono veramente felici: entrano nella gioia perfetta.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**3ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Si – disse lo Spirito Santo – riposino dalle loro fatiche».**

*Guida* Interviene lo Spirito Santo a confermare: la loro morte diventa una festa, un incontro con l'Amore che è Dio. È allora che scompare per sempre il dolore. Scriveva un grande maestro di spiritualità: «La morte è come la preghiera: esige coraggio e ne dona».

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**4ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Poiché le loro opere li accompagnano».**

*Guida* Diceva Don Bosco: «In fin di vita si raccoglie il frutto delle opere buone». E Santa Teresa del Bambin Gesù: «Alla fine della vita sarò giudicata sull'Amore».

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**5ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Queste persone vestite di bianco, chi sono e da dove vengono?».**

*Guida* San Giovanni, nell'Apocalisse (7,13-17), domanda all'Angelo che gli fa da guida: «Chi sono queste creature biancovestite? Da dove arrivano?».

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**6ª AVE MARIA**

*Tutti* **Mi rispose: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione».**

*Guida* Risposta: «Vengono dalla terra e sono saliti quassù in cielo; hanno dovuto passare prima attraverso la grande tribolazione delle sofferenze della vita».

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**7ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Hanno lavato le loro vesti e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello».**

*Guida* Hanno però lavato la loro veste dell'anima da ogni macchia di peccato e l'hanno resa bianchissima mediante il sangue di Gesù, cioè

*Tutti* mediante la confessione e la comunione.

**Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**8ª AVE MARIA**

*Tutti* **«L'Agnello li guiderà alle sorgenti della acque della vita».**

*Guida* L'Agnello immolato in croce, che è Gesù vero Agnello pasquale, li porterà a ristorarsi alle fresche sorgenti delle acque che danno la vita eterna, cioè li guiderà allo Spirito Santo. Lo Spirito Santo è il dono di Gesù alle anime.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**9ª AVE MARIA**

*Tutti* **«E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».**

*Guida* Ecco il gesto materno di Dio: il pianto della vita di quaggiù sarà asciugato da Dio che agisce come una mamma quando asciuga al suo bambino le gocce di pianto che gli imperlano gli occhi.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**10ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Non soffriranno più né fame né sete».**

*Guida* Ciò che sulla terra ci fa soffrire scomparirà. Il soffrire passa, ma l'aver sofferto rimane.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

*Tutti* **Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo…**

## TERZO MISTERO DOLOROSO

*Tutti* ***Nel terzo mistero doloroso voglio meditare la coronazione di spine.***

*Guida* E io, accetto gli insuccessi e l'incomprensione?

*Tutti* **Dal Vangelo di S. Giovanni** (19,1-7)
**Allora Pilato, dopo averlo fatto flagellare, lo consegnò ai soldati.**
**I soldati intrecciarono una corona di spine e gliela conficcarono sul capo. Lo rivestirono di un mantello rosso, gli percuotevano la testa con una canna e sputavano su di Lui.**

*Guida* O Spirito Santo, che ci annunci le cose future, aiutaci a pregare:

*Tutti* **Padre nostro, che sei nei cieli…**

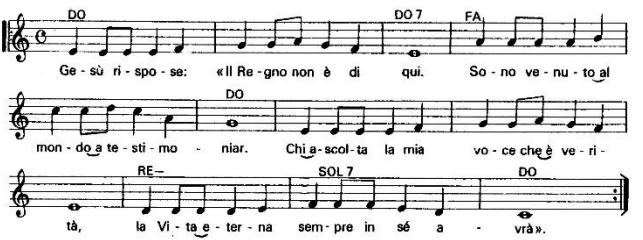
**1ª AVE MARIA**

*Tutti* **Poi un Angelo potente prese un macigno come una grossa macina e lo scagliò sul mare dicendo: «Così d'un colpo sarà scagliata via la Città del Peccato e non la si vedrà più…».**

*Guida* C'è una cosa che Dio non volle, ma che nondimeno esiste perché l'uomo la creò quando odiò, quando sfruttò suo fratello, quando uccise, quando voltò le spalle al povero, all'oppresso, all'affamato, quando amò esclusivamente se stesso, quando cominciò a costruire la sua città del Peccato e disprezzò Dio, quando disse sì a una vita viziosa e no a una vita più fraterna. Quando l'uomo fa tutto questo, allora sorge l'inferno.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto* **Gesù rispose: «Il Regno non è di qui.**
**Sono venuto al mondo a testimoniar.**
**Chi ascolta la mia voce**
**che è verità,**
**la vita eterna sempre in sé avrà».**




**2ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Il suono del flauto e della tromba in te non si udrà più».**

*Guida* L'inferno è l'indurimento di una persona nel peccato. È il silenzio assoluto, sepolcrale. Il peccatore ha sempre voluto ascoltare solo se stesso, mai Dio.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**3ª AVE MARIA**

*Tutti* **«La voce del giovane sposo e della sposa, in te non si udrà più».**

*Guida* Non ci sarà più una goccia benché minima di amore, ma solo odio, odio eterno.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**4ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Sarai consumata dal fuoco per i secoli dei secoli».**

*Guida* «Quando l'uomo fa male, accende il fuoco dell'inferno e si brucia nel proprio fuoco». Il fuoco significa ciò che c'è di più doloroso e distruttivo: è la situazione dell'uomo definitivamente lontano da Dio.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**5ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Queste persone vestite di bianco, chi sono e da dove vengono?».**

*Guida* San Giovanni, nell'Apocalisse (7,13-17), domanda all'Angelo che gli fa da guida: «Chi sono queste creature biancovestite? Da dove arrivano?».

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**6ª AVE MARIA**

*Tutti* **Allora udii come lo strepitio di una folla immensa, come lo scroscio di grandi acque, come il tombo di violenti uragani.**

*Guida* Ecco il contrasto: l'inferno è la solitudine, odio, silenzio sepolcrale; il cielo (o paradiso) è fraternità, amore, canto.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**7ª AVE MARIA**

*Tutti* **Si cantava: Alleluia.**

*Guida* Alleluia vuol dire: «Lodate Dio». La lode è il termine finale della preghiera.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**8ª AVE MARIA**

*Tutti* **Siate nell'esultanza e nella gioia.**

*Guida* La gioia sarà sconfinata come la gloria di Dio.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**9ª AVE MARIA**

*Tutti* **Ecco le nozze dell'Agnello.**

*Guida* L'Agnello è il Cristo risorto. Le nozze indicano l'amore nella sua espressione più interiore.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**10ª AVE MARIA**

*Tutti* **Beati quelli che prendono parte alle nozze dell'Agnello.**

*Guida* La beatitudine è una specie di rallegramento, di congratulazione per una tale felicità.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

*Tutti* **Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo…**

## QUARTO MISTERO DOLOROSO

*Tutti* ***Nel quarto mistero doloroso voglio meditare il cammino al Calvario di Gesù carico della croce.***

*Guida* E io, accetto il lungo cammino del dolore?

*Tutti* **Dal Vangelo di S. Luca** (23)
**Presero dunque Gesù, che portando la propria croce, uscì dalla città per andare verso il luogo detto Golgota.**
**Requisirono un certo Simone di Cirene che tornava dai campi, e gli posero addosso la croce perché la portasse dietro a Gesù.**
**Lo seguiva una gran moltitudine di gente…**
**Venivano condotti anche due malfattori per essere giustiziati insieme a Gesù.**

*Guida* O Spirito Santo, che ci richiami alla mente tutto ciò che Gesù ha
*Tutti* detto, insegnaci a dire:
**Padre nostro, che sei nei cieli…**

**1ª AVE MARIA**

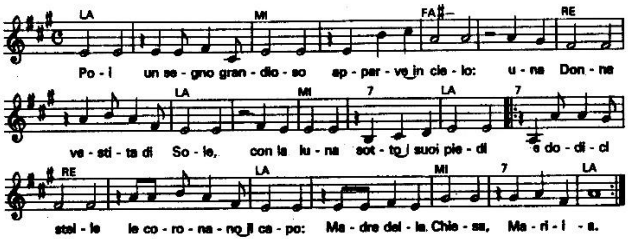
*Tutti* **Un segno grandioso apparve in cielo: una Donna.**

*Guida* Ecco il segno centrale, la visione più grandiosa dell'Apocalisse (12,1-

*Tutti* 4): è un segno, cioè un'indicazione di realtà divine: una Donna, la Madre di Gesù e Madre della Chiesa.

**Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto* **Poi un segno grandioso**
**Apparve in cielo: una Donna vestita di Sole,**
**con la luna sotto i suoi piedi**
**e dodici stelle le coronano il capo:**
**Madre della Chiesa, Maria.**




**2ª AVE MARIA**

*Tutti* **Il sole l'avvolge come di un manto.**

*Guida* Il sole, sorgente della luce (simboleggia Dio), la riveste come di una tunica splendente. La Madonna è tutta luce, è piena di grazia.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**3ª AVE MARIA**

*Tutti* **La luna è sotto i suoi piedi.**

*Guida* La luna è simbolo di instabilità, mutevolezza; la Madonna tiene il peccato sotto i suoi piedi, cioè non è mai stata dominata dal peccato, è la purissima, l'Immacolata Concezione.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**4ª AVE MARIA**

*Tutti* **E dodici stelle le coronano il capo.**

*Guida* Le dodici stelle rappresentano la Chiesa dei dodici apostoli; ogni

*Tutti* anima cristiana è una piccola stella di amore e di ornamento alla Madonna.

**Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**5ª AVE MARIA**

*Tutti* **Poi apparve un secondo segno in cielo: un enorme dragone rosso-fuoco.**

*Guida* Dopo di aver descritto il segno stupendo della Donna vestita di Sole, San Giovani descrive il segno contrapposto che apparve nel cielo: un enorme e orribile drago, un serpente mostruoso, balenante fuoco e distruzione: il Demonio.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**6ª AVE MARIA**

*Tutti* **Con sette teste e dieci corna.**

*Guida* Le teste indicano la pienezza della sua intelligenza di creatura; le dieci corna indicano la completezza e la straordinaria sua potenza di azione.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**7ª AVE MARIA**

*Tutti* **Allora si accese una battaglia in cielo.**

*Guida* Gli Angeli, creature libere, sono messi alla prova. La libertà è il dono più bello dell'amore. Lucifero, il dragone mostruoso, trascina con sé una parte di angeli a ribellarsi a Dio, a esaltare sé stessi.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**8ª AVE MARIA**

*Tutti* **Michele e i suoi Angeli combatterono il Dragone.**

*Guida* È la lotta tra gli Angeli fedeli a Dio e gli angeli ribelli, pervertiti da Lucifero.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**9ª AVE MARIA**

*Tutti* **Il Dragone contrattaccò, appoggiato dai suoi angeli.**

*Guida* È l'offensiva del male che dilaga dappertutto.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**
*Canto*

**10ª AVE MARIA**

*Tutti* **I ribelli furono sconfitti e cacciati dal cielo.**
*Guida* Con il peccato di superbia, i demoni persero il cielo.
*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**
*Canto*

*Tutti* **Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo…**

## QUINTO MISTERO DOLOROSO

*Tutti* ***Nel quinto mistero doloroso voglio la crocifissione e morte di Gesù Cristo.***

*Guida* E io, accetto con un Sì al Padre Celeste nello Spirito Santo la mia morte di ogni giorno dalle mani della Mamma, con Gesù?

*Tutti* **Dal Vangelo di S. Giovanni** (19,23-30)

**I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti: a ciascun soldato la sua parte. La tunica era senza cuciture, tutta d'un pezzo, tessuta da cima a fondo. Dissero perciò: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». In tal modo si adempì la Scrittura:**

**«Si son divisi tra loro i miei abiti e**
**hanno tirato a sorte la mia veste».**
**E i soldati fecero proprio appunto.**

**Presso la croce di Gesù stavano sua madre; lasorella di sua madre, Maria moglie di Clèofa e Maria di Màgdala. Vedendo sua madre e, accanto a lei, il discepolo che egli amava, Gesù disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». Da quel momento il discepolo la prese con sé.**

**Dopo di ciò, sapendo che tutto era compiuto, perché si adempisse la Scrittura, Gesù disse: «Ho sete». C'era la un vaso pieno d'aceto. Essi allora, inzuppatavi una spugna imbevuta di aceto la fissarono ad un ramo d'issopo e gliel'accostarono alla bocca. Quando Gesù ebbe**

**preso l'aceto, disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, rese lo spirito.**

*Guida* O Spirito Santo, che ci spieghi le parole di Gesù, aiutaci a dire:
*Tutti* **Padre nostro, che sei nei cieli…**

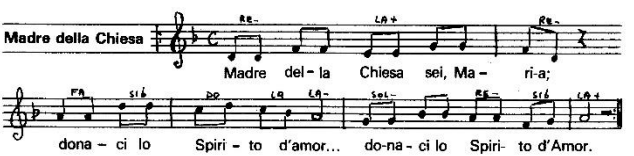
**1ª AVE MARIA**

*Tutti* **Poi l'Angelo mi mostrò il fiume di vita con acque limpide come cristallo.**

*Guida* San Giovanni nell'ultimo capitolo dell'Apocalisse condensa tutte le immagini per esprimere il paradiso. Il paradiso è la convergenza finale e completa di tutti gli aneliti di ascensione e di pienezza dell'uomo. Il fiume di vita con acque limpide come cristallo che scaturiscono dal trono di Dio Padre e dal trono dell'Agnello Gesù significa lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo è Dio-Amore. «Dio sarà tutto in tutti».

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto* **Madre della Chiesa sei, Maria;**
**donaci lo Spirito d'amor.**




**2ª AVE MARIA**

*Tutti* **Il trono di Dio e dell'Agnello sarà innalzato nella Città Santa e i servi di Dio vi presteranno adorazione.**

*Guida* L'adorazione è l'estasi dell'amore. Saremo trasparenza totale gli uni con gli altri, nella comunione intima di vita a tutti i livelli. L'incontro non è mai compiuto; è sempre aperto a un di più e può crescere indefinitamente.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**3ª AVE MARIA**

*Tutti* **Vedranno il volto di Dio e il suo Nome sarà sulle loro fronti.**

*Guida* «Vedere» implica conoscere, sentire e mostrarsi immediatamente. Vedere è amare in profondità. «Quando ti dico: ti voglio vedere, allora intendi: ti amo molto, molto». Quando il figlio lontano ritorna in patria, va a vedere sua madre. Egli non vede guardando: vede amando.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**4ª AVE MARIA**

*Tutti* **Il Signore Dio spargerà su loro la sua luce e regneranno per i secoli dei secoli.**

*Guida* Il sogno dell'uomo èpoter essere eterno. Eternità vuole esprimere la pienezza e la assulata perfezione di un essere. Perciò l'eternità è l'essere stesso di Dio. Il cielo consiste nel poter vivere la vita di Dio.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**5ª AVE MARIA**

*Tutti* **Poi vidi un cielo nuovo e una terra nuova.**

*Guida* San Giovanni negli ultimi quattro capitoli dell'Apocalisse descrive il Paradiso. Il cielo è il luogo dove abita Dio. Cielo significa Dio. Il cielo è quindi il mondo tutto nel suo modo di completa perfezione. Vuole simboleggiare l'assoluta realizzazione dell'uomo come appagamento della sua sete di infinito.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**6ª AVE MARIA**

*Tutti* **E vidi la città santa, la Gerusalemme Nuova che scendeva dal cielo.**

*Guida* Il cielo realizza l'uomo in tutte le sue dimensioni: la dimensione rivolta verso il mondo e il creato come presenza e intimità fraterna con tutte le cose; la dimensione rivolta verso Dio, come unione filiale e ingresso definitivo in un supremo incontro di amore.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**7ª AVE MARIA**

*Tutti* **Si era fatta bella come una giovane sposa abbigliata per il suo sposo.**

*Guida* Il grande santo Ignazio di Antiochia morto nel 107 dopo Cristo diceva: «Quando arriverò nel cielo, allora sarò uomo». Cioè solo nel cielo saremo uomini come Dio ci ha voluti da tutta l'eternità: a sua perfetta immagine e somiglianza.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**8ª AVE MARIA**

*Tutti* **Allora Colui che siede sul trono dichiarò: «Ecco, io faccio nuovo tutto l'universo».**

*Guida* Nel cielo tutte le cose saranno trasparenti le une alle altre; non saranno più ostacoli alla rivelazione di Dio; saranno come veri specchi che riflettono da angoli diversi lo stesso volto affabile e amoroso di Dio.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**9ª AVE MARIA**

*Tutti* **Lo Spirito e la Sposa dicono: Vieni.**

*Guida* È una preghiera di implorazione. La Sposa, che è la Chiesa, sotto l'azione dello Spirito Santo è impaziente di vedere il trionfo di Gesù, Agnello immacolato.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

*Canto*

**10ª AVE MARIA**

*Tutti* **«Sì, il mio ritorno è vicino».**

*Guida* Ecco la risposta di Gesù: presto tutto sarà compiuto.

*Tutti* **Ave, o Maria, piena di grazia…**

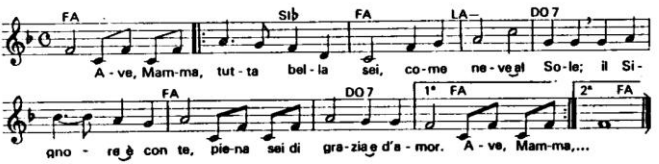
*Canto*

*Tutti* **Gloria al Padre…**

# IL PIÚ BEL CANTO DI RINGRAZIAMENTO

*Alterna, a ogni strofetta del Magnificat (il canto stupendo con cui la Madonna ci insegna a dire grazie al Signore), il seguente ritornello:*

**Rit.** Ave, Mamma, tutta bella sei, come neve al Sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.




**Lettura corale:**

1. L'anima mia magnifica il Signore
   e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore,
   perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
   D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. *Rit.*
2. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
   e Santo è il suo nome:
   di generazione in generazione la sua misericordia
   si stende su quelli che lo temono. *Rit.*
3. Ha spiegato la potenza del suo braccio,
   ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
   ha rovesciato i potenti dai troni,
   ha innalzato gli umili;
   ha ricolmato di beni gli affamati,
   ha rimandato i ricchi a mani vuote. *Rit.*
4. Ha soccorso Israele, suo servo,
   ricordandosi della sua misericordia,
   come aveva promesso ai nostri padri,
   ad Abramo e alla sua discendenza,
   per sempre. *Rit.*
5. Gloria al Padre e al Figlio
   e allo Spirito Santo.
   Come era nel principio,
   e ora e sempre
   nei secoli dei secoli. Amen.

## LA PIÚ BELLA GIACULATORIA

**"Si, Padre, perché così piace a te"** (Matteo 11,26)

***«Com'è bello che in una famiglia si reciti alla sera anche solo una parte del Rosario!»*** (San Giovanni Paolo II).

L'amore divino si è trionfalmente manifestato in Gesù crocifisso.
La croce è la più alta manifestazione dell'amore, ed è la più alta glorificazione.

*Don Carlo De Ambrogio*

***Comunità Cenacolo Consacrati G.A.M. – 'Figli della Donna vestita di Sole'***
Via Appia Nuova, 48 - 82018 Calvi (BN)
*Tel. 0824.337181 - E-mail:* cenacologam@gmail.com
*Sito internet:* www.cenacologam.it - www.cathomedia.com

**Edizione non commerciabile**